

POSTE ITALIANE S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C.B. Bergamo

IL NEMBRO

MENSILE DELLE PARROCCHIE DI NEMBRO, GAVARNO E LONNO
24027 NEMBRO (BG) - Piazza Umberto I, 5
redazioneembro@gmail.com - www.oratorionembro.org

ANNO 108° - N. 7 - OTTOBRE 2019

*Benvenuto
don Antonio*



INCONTRI APERTI A TUTTI

I “Martedì” di ottobre

Gli incontri con inizio alle 20.30 si svolgeranno in Oratorio (Sala Daina). Questi gli argomenti delle serate e i rispettivi relatori.

MARTEDÌ 01 OTTOBRE 2019

“Il parroco e l’educazione alla prossimità”

Relatore: Don Michelangelo Finazzi (Direttore Pastorale della salute-sofferenza – assistenza e vicario della Comunità Ecclesiale Territoriale della Media e Bassa Valseriana).

MARTEDÌ 8 OTTOBRE 2019

“Caritas: educare la comunità a vivere la carità”

Relatore: Don Roberto Trussardi (Direttore Caritas Diocesana Bergamasca).

MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2019

“La fede e i poveri camminano insieme”

Relatore: Don Ezio Bolis (docente facoltà di Teologia dell’Italia Settentrionale – Direttore Fondazione Giovanni XXIII – BG).

MARTEDÌ 22 OTTOBRE 2019

“Caritas e istituzioni”

Rapporto Amministrazione, associazioni d’ispirazione cristiana e non presenti sul nostro territorio con servizi di assistenza (Relatrice: Livia Acerboni (Caritas Diocesana Bergamasca).

MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2019

“La parrocchia si racconta... (serata esperienziale)”

INIZIATIVE

9-10 NOVEMBRE 2019
raccolta di generi alimentari

17 NOVEMBRE 2019
giornata mondiale del povero



Il programma per accogliere il nuovo arciprete

L'accoglienza avviene **SABATO 5 OTTOBRE** alle **16,45 ritrovo** della popolazione presso la **rotonda**, all'imbocco di **via Ronchetti**, per l'accoglienza di don Antonio, arciprete plebano e dei collaboratori parrocchiali, don Andrea e Padre Sergio. **Corteo fino a piazza della Libertà**. Saluto da parte del Sindaco e delle autorità civili e **corteo** verso la plebana; **alle 18 celebrazione eucaristica** per l'ingresso del nuovo arciprete di Nembro e parroco di Gavarno, **presente il delegato don Giuseppe Locatelli**, moderatore della fraternità di Albino- Nembro; **alle 19,30, aperitivo sul sagrato della plebana** (o nel Salone Adobati, in caso di pioggia); (sono sospese le Messe prefestive nelle Vicinie)

Anno catechistico e visita alle vicinie

Il nuovo anno catechistico comincia **DOMENICA 6 OTTOBRE** alle 10,30 Messa in plebana col mandato ai catechisti; **alle 12, pranzo in Oratorio** con gli operatori pastorali; **ore 16** In teatro, Musical “I dieci comandamenti”;

Vicinie e Gavarno

Nei giorni successivi, don Antonio celebrerà nelle vicinie: **LUNEDÌ 7 OTTOBRE** alle 20,30 Messa a San Faustino; **MARTEDÌ 8 OTTOBRE** alle 15,30 Messa alla Casa di Riposo; **MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE** alle 16,30 Messa dei ragazzi in Oratorio; **GIOVEDÌ 10 OTTOBRE** alle 16 Messa allo Zuccarello e alle 20,30 Messa a Viana; **VENERDÌ 11 OTTOBRE** ore 20,30 Messa a San Nicola;

L'ingresso in Gavarno è in programma **DOMENICA 13 OTTOBRE** con la celebrazione della Messa (ore10) e pranzo comunitario.

IL NUOVO ARCIPRETE SI PRESENTA

Aiutiamoci l'un l'altro a camminare insieme

Carissimi fratelli e sorelle di Nembro e di Gavarno S. Antonio, vengo in mezzo a voi da fratello, mandato dal Vescovo, per essere un piccolo e fragile segno di Cristo buon pastore.

Vengo con la consapevolezza delle mie incapacità e dei miei limiti, **ma confidando unicamente in Gesù e sostenuto dal Vangelo** che è sempre stato, lo è e lo sarà ancora e sempre, **sostegno e fondamento della mia vita cristiana e sacerdotale.**

Non nascondo i miei timori di fronte ad una realtà parrocchiale così grande e ben strutturata che **mi ha fatto chiedere** più volte, lungo questi mesi – cioè da quando ho ricevuto la nomina – se ne fossi in grado, **se ne avessi le capacità per condurre e camminare insieme a voi sulla strada che il Signore tratterà per tutti noi**, in questi anni di veloci cambiamenti umani, sociali e pastorali.

Mi acquieta questo turbamento interiore, la **profonda consapevolezza di compiere in obbedienza una missione che mi è stata data dal Vescovo, e di continuare**, quindi, con grande umiltà e semplicità a testimoniare la bellezza della fede cristiana là dove il Signore mi manda, aiutato da tutti voi, particolarmente dai preti che operano già in mezzo a voi e di cui sono felice di far parte della stessa fraternità sacerdotale, e dai numerosi collaboratori, che so, vivono con amore il servizio per la Chiesa.

Il cambiamento di parrocchia è sempre stato per me un passo difficile: **lasciare una famiglia parrocchiale** dove si è cercato di vivere con passione e concretezza per diversi anni il Vangelo, avvicinandomi alle tante situazioni personali, familiari e di gruppo, **per iniziare un cammino in una nuova parrocchia** con volti, situazioni e cammini in cui inserirmi, ha bisogno in me di tempo, proprio



per “acclimatarmi” alla nuova realtà.

Vi chiedo quindi **pazienza**, cari Nembresi e Gavarnesi nei primi tempi del mio abitare tra di voi, ma vi assicuro che **metterò tutto il mio impegno ed entusiasmo** per essere prestissimo “uno di voi”: cristiano con voi, sacerdote di Cristo per voi.

Vi chiedo di aiutarmi e sostenermi in questo passaggio con il vostro ricordo al Signore **nella preghiera**, così come lo chiedo **anche per padre Andrea e don Sergio**, che inizieranno con me questa nuova avventura.

Da parte mia, il ricordo per voi al Signore è quotidiano già da ora, ricordando in modo particolare gli ammalati e i sofferenti, le famiglie, soprattutto quante vivono la fatica dell'amore, e i ragazzi e giovani, futuro e speranza della nostra comunità.

Non dimentichiamo mai che **tutti abbiamo bisogno di aiutarci l'un l'altro** ogni giorno, **per camminare con serenità e coraggio** sulla strada di Gesù Cristo, l'unico che riempie la nostra vita di gioia e bellezza.

A presto, dunque!
Fraternamente, don Antonio

“Vengo in mezzo a voi con molta semplicità”



Prete da 35 anni, direttore dell'oratorio di Tagliuno prima e di Seriate poi, esperienza di parroco a Bratto e da 13 anni parroco della parrocchia plebana di Ghisalba. Nel curriculum di don Antonio Guarnieri c'è anche un titolo singolare: Icono-*mo Stravroforo della diocesi di Oradea in Romania.*

Cominciamo da qui: che cosa significa il titolo di Icono-*mo Stravroforo*? Quando e come ti è stato conferito?

È un titolo della chiesa greco – cattolica che significa: *portatore di croce*.

Non essendo presente nella chiesa latina, sono costretto a darne spiegazione a quanti s'imbattono con queste strane parole. Mi è stato conferito dal Vescovo greco – cattolico p. Virgil Bercea in occasione della consacrazione della chiesa di Iaz (in Romania) avvenuta nel 2003. La parrocchia di Bratto, venuta a sapere del

bisogno di una chiesa in quel paese attraverso la testimonianza di un seminarista di quel posto che studiava a Roma e veniva per fare esperienza pastorale in estate a Bratto, nei due anni precedenti ha raccolto una cifra considerevole per la sua costruzione con un'inaspettata partecipazione sia dei residenti come anche dei villeggianti. La parrocchia ha poi partecipato, con un pellegrinaggio in Romania, a questo evento importante per la diocesi di Oradea e per il paese di Iaz. Quasi al termine della celebrazione, il vescovo, all'insaputa di tutti, e anche mia, mi ha imposto la croce pettorale.

La nomina ad arciprete di Nembro è stata annunciata qualche mese fa. Come è maturata: cambiamento atteso o giunto come un fulmine a ciel sereno?

Già era nell'aria dall'anno prima un mio possibile cambiamento di

parrocchia, quindi non si è trattato di una sorpresa quando il vicario generale Mons. Davide Pelucchi mi ha chiamato per un nuovo servizio all'interno della Diocesi. È stata inaspettata la nomina per Nembro e Gavarno s. Antonio. Digerito il colpo, ho presentato a don Davide il mio desiderio per una parrocchia più piccola... Niente da fare: il Vescovo e lui hanno pensato bene che *queste parrocchie fossero adatte a me*, anche per la fraternità sacerdotale che già vi si sperimenta.

Quali sentimenti ha suscitato in te? Quali le reazioni della gente di Ghisalba?

Non so di preciso come descrivere quel momento in cui davanti a Mons Pelucchi ho ricevuto la proposta. *Non avevo motivo per non accettare* qualsiasi proposta mi avrebbe fatto, ma certo di fronte ad una parrocchia così grande mi sono chiesto: proprio a me chiedono il servizio di pastore in questa par-



roccia così importante? Non nascondo il timore di accettare *una realtà così variegata e attiva...* ma cosa volete che vi dica? Se il Signore vuole così, *mi affido a Lui* e quello che riuscirò a fare, con tutti i miei limiti, lo farò, certamente *con passione ed entusiasmo*.

I più stretti collaboratori parrocchiali di Ghisalba già sentivano nell'aria che qualcosa sarebbe successo e alla notizia della mia nomina a Nem-

bro e Gavarno s. Antonio erano già un po' preparati al distacco.

Consapevoli, almeno i più vicini, che il cammino di fede continua, che le attività di bene che la parrocchia vive sul territorio devono proseguire, magari con stile e modalità diverse. Ma ciò che conta, dico continuamente ai gruppi, è l'obiettivo da non smarrire mai: tenere lo sguardo sempre rivolto al Signore.

Problemi di lavoro e sicurezza, situazioni di povertà e disagio, accoglienza e difficoltà di integrazione, crescente distacco dalla pratica religiosa: quali i problemi più avvertiti in questi primi decenni del terzo millennio?

In questi ultimissimi anni sono cambiate molte cose; come dice il papa, ci troviamo di fronte ad un cambiamento d'epoca e anche a Ghisalba, la crisi di lavoro degli anni scorsi – a Ghisalba il comparto edile (il più duramente colpito) è diffusissimo – ha messo a dura prova parecchie famiglie. In questi anni abbiamo costituito la Caritas parrocchiale proprio come segno di presenza e ascolto della parrocchia nei confronti delle situazioni di bisogno, di fronte ai tanti problemi nuovi, non solo economici, ma anche di integrazione: ci sono circa 900 extracomunitari, con tutte le difficoltà di integrazione che questo comporta in diversi casi. Ma non bisogna di-



menticare che ci sono anche parecchie situazioni di aiuto porta a porta da parte dei Ghisalbesi che vengono a conoscenza di famiglie in bisogno vicino al loro uscio di casa. E questo è di grande conforto... e senza tanti proclami!

Si avverte anche il calo della presenza attiva alla vita della parrocchia: sia come partecipazione alle celebrazioni come anche nel campo del volontariato.

Mi riferisco in modo particolare alle generazioni di genitori, dei cinquantenni in giù, certo inseriti in contesti familiari sempre più difficili e complessi. I veterani continuano, in numero sempre grande, a far sentire la loro preziosa partecipazione nei tanti campi della vita parrocchiale, oratoriana e del santuario.

Rivisitando il ministero a Ghisalba: quali esperienze pastorali sono state più promettenti? Quali iniziative hanno trovato accoglienza e risposta generosa?

In 13 anni si sono proposte diverse iniziative, alcune limitate ad un certo periodo (penso alla lettura della Parola di Dio settimanale diffusa per radio, alle feste per il 90° dell'incoronazione della Madonna della Consolazione che ha avuto una presenza incredibile e, per me inaspettata di fedeli, accorsa per la settimana di preghiera, penso alla Novena annuale di preghiera e riflessione per la festa dell'Apparizione...), altre che continuano: il gruppo famiglia, il gruppo liturgico, la Caritas con i centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento, il centro s. Marta e il centro s. Martino...

Chiesa e giovani generazioni è tema caldo della pastorale. I vescovi lombardi nella sessione estiva si sono interrogati su come proporre



e tradurre in modi significativi e coinvolgenti gli orientamenti del Papa dopo il Sinodo dei giovani. Sono sorte proposte particolare nella CET di Romano Ghisalba Spirano?

Tema caldo proprio quello del mondo giovanile: varie proposte vengono fatte dal nostro oratorio, ma non sempre accolte; soprattutto si avverte la difficoltà per i giovani maggiorenni nell'appassionarli alle cose della fede e alla disponibilità agli altri.

Questo non ci dispensa mai dall'impegnarci a mostrare loro la nostra gioia nello spenderci per il Signore e per i fratelli. Alcuni giovani e adolescenti sembrano vivaci e appassionati sulle strade proposte dall'oratorio, ma devono sempre fare coraggiosamente i conti con la realtà che li circonda.

Li affidiamo al Signore e non ci stanchiamo mai (questo è il nostro compito e responsabilità di genitori ed educatori) di mostrare con la nostra vita la bellezza della proposta di Gesù. Sono il futuro della Chiesa e della società. *Occorre sempre contare su di loro e dare loro fiducia.* I semi di bene gettati nei loro cuori germoglieranno!

Nel prossimo anno il nostro vescovo Francesco chiede alla diocesi di prendere in esame i temi della missionarietà qui e ora, nel clima di fluidità permanente della nostra società... Chiede uno stile di presenza attenta a tessere legami, collegamenti, incontri capaci di portare vita. La testimonial sarà Maria Maddalena, apostola della



Don Antonio Guarnieri,
il nuovo arciprete plebano di Nembro
e parroco di Gavarno
è originario di Ciserano.
Ha 60 anni ed è prete dal 1984.
Ha svolto il ministero di direttore dell'o-
ratorio prima a Tagliano (per 8 anni) e
poi di Seriate (per 5 anni).
Nel 1997, il vescovo Roberto Amadei
lo ha nominato parroco di Bratto
e nel 2006 lo ha destinato a Ghisalba,
come prevosto plebano
Nei mesi scorsi, dopo la nomina
ad arciprete di Nembro e parroco di
Gavarno, a chi gli domandava con qua-
le spirito si sarebbe recato nella nuova
parrocchia rispondeva:
«Arriverò a Nembro e a Gavarno
con il Vangelo in mano».

speranza che annuncia ai discepoli la risurrezione di Gesù. In concreto quali paure superare e con quale spirito stare negli ambienti vitali odierni?

Il cristiano, oggi più che mai, deve testimoniare la sua presenza con grande umiltà e semplicità.

Tutti noi avvertiamo la fatica di accogliere proposte, linguaggi, stili troppo formali e complessi o troppo "di chiesa" per le cose della fede.

La fede va semplificata nel nostro modo di viverla, mostrando nel quotidiano la gioia di essere di Cristo, di lavorare nel suo campo.

Saremo missionari *credibili se mostriamo la letizia del cuore*, se la nostra fede, fondata sulla Parola del Signore e sostenuta continuamente dalla pre-

ghiera si trasforma in gesti concreti di bene, di bontà, di perdono e di misericordia... Sempre!

Cammino difficile quello che saremo chiamati a fare, ma l'unico, penso capace di seminare il bene nei cuori dei nostri fratelli,

Quale consegna alla comunità di Ghisalba e quale augurio alle comunità di Nembro e di Gavarno che, insieme a Lonno, sono avviate verso l'Unità Pastorale?

Alla parrocchia di Ghisalba auguro con tutto il cuore di *continuare a cercare il Signore con impegno*, a saperlo servire con umiltà, camminando insieme, sapendo che tutti, nella Chiesa, stiamo lavorando e impegnandoci perché non si perda mai l'obiettivo e

la meta del nostro cammino: andare incontro al Signore.

E si va solo insieme ai fratelli, in unità e armonia, nella carità.

E volete che non lo auguri per le nuove parrocchie a cui il Signore mi chiama per mettermi al loro servizio?

Sì carissimi fratelli *vengo in mezzo a voi con molta semplicità...* ci conosceremo piano piano, ma vorrei davvero stare con voi, fin dall'inizio, con spirito di fraternità e di desiderio di camminare sempre insieme verso il Signore.

Io mi rendo conto di non essere capace in tante cose, ma desidero fortemente abitare in mezzo a voi richiamando a me stesso e a tutti la bellezza di essere al servizio del Signore Gesù e dei fratelli.

Il dono più bello dei cristiani al mondo

“Il Vangelo è il dono più bello e più grande che i cristiani possono fare ad ogni singola persona e all’intera umanità”. Lo scrive il nostro Vescovo Francesco nella lettera pastorale intitolata *“Una voce che invia”*, dedicata alla missionarietà, una dimensione testimoniata da una straordinaria moltitudine di cristiani che, nel corso dei secoli, fino ad oggi, hanno alimentato e alimentano la coscienza e la responsabilità missionaria di tutte le nostre comunità parrocchiali.

Lo stile della missione: l’attrazione

Il Vangelo non è riservato a pochi eletti, ma è destinato a tutti. Ma per poterlo fare occorre che ogni cristiano sperimenti la gioia di sentirsi amato da Dio, la gioia della salvezza! *“Non esiste missione – scrive il nostro Vescovo – se non a partire da un’esperienza personale e comunitaria, convincente e gioiosa, del Vangelo stesso. Stare con Gesù ed essere inviati al mondo da Lui non sono separabili e nemmeno sono in successione.*

Il dono del Vangelo non può essere tenuto solo per se stessi, ma va condiviso. perché è fatto per farsi dono. Quando lo si conserva per sé, lo si soffoca. Non ogni forma di condivisione è, però, adeguata. Il Vangelo – ci ricorda il nostro Vescovo – *non è una “causa” o una “bandiera” come tante, e la missione non è propaganda o seduzione, tantomeno circonvenzione o costrizione. La missione scaturisce da un’attrazione e assume lo stile dell’attrazione al Signore.*

Le qualità dello spirito missionario sono il coraggio e la gioia, la gratuità e la testimonianza, la profezia e la capacità di farsi, con rispetto, portatori del Vangelo, virtù che fioriscono nei cuori quando si incontrano per davvero con Gesù.



Don Antonio Guarnieri con il vescovo Francesco Beschi.

“Chi non arde non accende”

Nella sua lettera, il nostro Vescovo, riprendendo un tema caro a papa Francesco, scrive di *sognare una scelta missionaria, capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l’evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione.*

Questo orientamento ribadisce il carattere dell’autentica missionarietà non riducibile unicamente ai territori geografici. I ‘confini’ della fede, oggi, come sempre del resto, attraversano il cuore di ciascun uomo e di ciascuna donna...

Per questo – scrive il Vescovo – tutti dobbiamo avvertire l’esigenza di

una conversione personale, comunitaria, pastorale. Il missionario è qui e altrove: fiorisce nell’ambiente di vita che ciascuno abita. Missionario è il cristiano che prega, che testimonia e che ama.

Il nostro Vescovo non nasconde gli ostacoli e le insidie dell’opera di evangelizzazione e ci mette in guardia con il monito, espresso dai vescovi italiani quasi 40 anni fa: *«Se non abbiamo fatto abbastanza nel mondo, non è perché siamo cristiani, ma perché non lo siamo abbastanza».* *“Chi non arde non accende”*, era solito dire il beato Luca Passi.

Non siamo abbastanza cristiani quando siamo deboli nel fervore o ci lasciamo guidare dalla prudenza mondana; quando siamo ostaggio della mentalità che considera una violenza alla libertà l’impegno di portare la verità del Vangelo.

La sorpresa e la meraviglia di una fede fresca

Il Vescovo si sofferma in modo speciale sui giovani perché *“la missione ha bisogno dei giovani, ha bisogno di giovinezza... La sorpresa e la meraviglia di una fede fresca, coraggiosa, disinibita di un giovane, contiene una forza interpellante per ciascuno e soprattutto per i suoi coetanei.*

Quando un giovane viene sfiorato dalla bellezza del Vangelo si mobilita, si muove, si mette in cammino. I giovani non sono solo i destinatari della missione evangelica, ma ne sono i primi protagonisti. Voglio ricordare che non è necessario fare un lungo percorso perché i giovani diventino missionari. Anche i più deboli, limitati e feriti possono esserlo a modo loro, perché bisogna sempre permettere che il bene venga comunicato, anche se coesiste con molte fragilità”.

L'episodio evangelico che accompagna il cammino pastorale di quest'anno è quello di Maria Maddalena che reca agli apostoli l'annuncio della resurrezione. L'icona è una miniatura tratta dal salterio di St. Albans, uno dei manoscritti più importanti e più riccamente decorati della miniatura inglese. Il codice miniato è del XII secolo.

Sulla sinistra osserviamo l'intensità del volto e del gesto di Maria di Magdala: oltre la colonna, quasi a disegnare un accennato cenacolo, gli apostoli e i loro volti, espressivi dello stupore, meraviglia, gioia, incredulità suscitati dall'annuncio. I colori meravigliosi e variegati comunicano lo splendore delicato della pagina evangelica.



Non si diventa missionari se si è dimissionari

Il coinvolgimento di giovani ha il suo humus nella comunità e nella vita quotidiana.

La missione è sempre un'opera comunitaria, dove i diversi carismi, i diversi ministeri e le varie età della vita, con franchezza e senza compromessi, dialogano tra loro. Essenziale è il ruolo degli adulti.

La "voce" dell'adulto credente – scrive il nostro Vescovo – deve risuonare nella coscienza dei giovani, non per il suo volume, ma per la sua credibilità.

La moltiplicazione delle parole, il loro svuotamento, la loro spregiudicata strumentalizzazione possono essere superate da segni e comportamenti

che la Comunità cristiana, a partire dagli adulti, deve poter offrire.

Madeleine Delbrèl ci ricorda che *non si diventa missionari se si è dimissionari!* L'evangelizzazione non è un'opera di propagazione, ma di penetrazione. È questa anche la lezione che viene dai missionari e dalle missionarie, presbiteri, consacrati e laici che vivono con gioia il servizio nelle Chiese a cui sono inviati e che sono per noi una via per una sorta di 'restituzione' della fede: ci portano la freschezza delle giovani Chiese, perché la nostra diocesi e le singole parrocchie possano ritrovare l'entusiasmo e la gioia di condividere la fede in uno scambio che è arricchimento reciproco nel cammino di sequela del Signore.

Social e Visita Pastorale

La storia da scrivere trova in questi orientamenti la mappa di riferimento. Il Vescovo si sofferma poi sulla nostra *storia da vivere* con indicazioni concrete e pratiche declinate principalmente nell'ottica della pastorale giovanile, in continuità con l'itinerario intrapreso in questi ultimi anni. Sono percorsi con connotazione missionaria, tracce per la vita della Comunità cristiana in relazione con i giovani che sono i destinatari e, al tempo stesso, i protagonisti della missione. Le riprenderemo nel prossimo numero dell'Angelo in Famiglia. Qui registriamo solo due novità.

La prima riguarda il rilancio dell'Ufficio pastorale per gli strumenti della comunicazione sociale: "Non possiamo



– scrive il Vescovo – *rimanere estranei alle dinamiche della comunicazione, che sempre più dispongono di mezzi pervasivi, al punto che ormai mondo reale e virtuale sembrano sovrapporsi e addirittura confondersi. Si tratta di imparare linguaggi e soprattutto modalità comunicative che diventino formative: i giovani “nativi digitali” non usano soltanto i nuovi media, ma li abitano.*

La seconda fa riferimento alla Visita Pastorale, in programma dal 2019 al 2026. Il Vescovo ne anticipa il senso con l'icona del pellegrinaggio alle parrocchie. Finalità, metodo, luoghi e tempi sono ancora da precisare, ma è significativo che l'annuncio sia stato dato nell'orizzonte della missionarietà. La Visita è un dono che ci fa sentire Chiesa. Il Vescovo si mette in cammino per segnare il passo del camminare insieme e fare strada insieme, in questo tempo insidiato come non mai da forme di individualismo radicale. Il Vescovo andrà pellegrinando, di parrocchia in parrocchia, per ricordare a ogni comunità che *il criterio e la scelta di “camminare insieme”*, rappresentano la condizione decisiva per la condivisione e la testimonianza della fede in Gesù, il Signore. Chi cammina sa dove sta andando e in quale direzione muoversi. Chi cammina insieme, sa anche come procedere per non sciupare energie, sa come fare per rimanere uniti e sostenersi a vicenda.

ARTURO BELLINI

Battezzati e inviati: “Tu sei una missione”

In questo mese di ottobre, **Papa Francesco ha chiesto** ai cattolici di **vivere** un tempo straordinario di missionarietà **per commemorare una enciclica profetica**, scritta da papa Benedetto XV cento anni fa. Quella lettera **avviò un processo di riforma della missionarietà** che portò a riqualificare in senso evangelico il compito di portare al mondo il Vangelo che salva. Tra gli animatori che hanno favorito il cambiamento voluto dal papa figurano **tre bergamaschi: monsignor Angelo Roncalli**, chiamato a Roma nel 1921 per riorganizzare l'Opera della Propagazione della Fede in Italia. Per quattro anni monsignor Roncalli si occupò dell'opera missionaria. Quando poi nel 1925 fu nominato vescovo, a succedergli venne chiamato **monsignor Luigi Drago**, originario di Cologno, allora superiore dei Preti del Sacro e figura di primo piano nella nostra diocesi. Dopo di lui quell'incarico venne svolto da **un altro bergamasco monsignor Franco Carminati**.

Tema guida dell'intero mese è **la Chiesa di Cristo in missione nel mondo**. La celebrazione vuol essere

uno stimolo a ritrovare il senso missionario della nostra adesione di fede a Gesù Cristo, fede gratuitamente ricevuta come dono nel Battesimo.

La partecipazione alla vita divina, scrive Papa Francesco, non è un prodotto da vendere, ma **una ricchezza da donare, da comunicare, da annunciare**. Questo è il senso della missione. E aggiunge: **Una Chiesa in uscita** fino agli estremi confini **richiede conversione missionaria costante e permanente...** È un mandato che ci tocca da vicino: io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzata e battezzato è una missione. **Chi ama si mette in movimento**, è spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita. Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio. Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore di Dio. Anche se mio padre e mia madre tradissero l'amore con la menzogna, l'odio e l'infedeltà, **Dio non si sottrae mai al dono della vita**, destinando ogni suo figlio, da sempre, alla sua vita divina ed eterna.



LA GRANDEZZA DI CHI SI DONA SENZA PROTAGONISMI

Papa Francesco scrive ai preti

Con la **lettera ai sacerdoti**, in occasione del 160° anniversario della morte del **santo Curato d'Ars**, papa Francesco – che pure non si è certo tirato indietro di fronte al dovere della denuncia e del rimprovero, quando necessario – ringrazia l'esercito silenzioso dei sacerdoti che non hanno tradito né la fede né la fiducia.

In questa lettera, **il Papa manifesta vicinanza, incoraggiamento, sostegno, conforto a tutti i sacerdoti del mondo.**

A quei preti **che ogni giorno, spesso con fatica**, sfidando la delusione e l'incomprensione, tengono aperte le chiese e celebrano i sacramenti.

A quei preti che vincendo la tristezza e l'abitudine, **continuano a mettersi in gioco** nell'accogliere chi ha bisogno di una parola, di conforto, di accompagnamento.

A quei preti che quotidianamente visitano la loro gente, donandosi senza riserve, piangendo con chi è nel pianto e gioendo con chi è nella gioia. A quei preti che vivono "in trincea", che a volte rischiano la propria vita per essere vicini al loro popolo.

A quei preti che devono **percorrere giorni e giorni di canoa per raggiungere qualche villaggio sperduto** per andare a trovare le pecore isolate del loro gregge.

C'è **una grandezza poco raccontata** nella vita ordinaria della Chiesa. Una grandezza capace di fare la storia anche se mai conquisterà le pagine dei manuali o le luci della ribalta. È la **grandezza del servizio nel nascondimento**, di chi si dona senza protagonismi, confidando soltanto nella grazia di Dio. È la **grandezza della vita regalata agli altri** da quei preti «peccatori perdonati», come il Papa definisce anche se stesso, che avendo sperimentato e continuando a sperimentare la misericordia, **lasciano a Dio l'iniziativa e lo seguono** nel servizio alle loro comunità.

C'era **bisogno di una parola di incoraggiamento**, di stima, di vicinanza. C'era bisogno di un ringraziamento come quello contenuto nelle pagine della lettera papale. Perché il **dolore provocato** al corpo ecclesiale dalle infedeltà di pochi – come accaduto con la tremenda piaga degli abusi – non rischiasse di **far dimenticare la fedeltà di molti**, vissuta nonostante le tante fatiche e i limiti umani. Per questo Papa Francesco ha voluto rendere grazie a chi **ancora oggi offre tutta la propria esistenza a Dio servendolo nella sua gente**, e rinnova quell'iniziale "sì" della propria vocazione facendo memoria della chiamata ricevuta.

CALENDARIO

MARTEDÌ 8 OTTOBRE: ore 20,30 *I Martedì di ottobre.*

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE: ore 20,30 Assemblea dei genitori della Scuola dell'Infanzia.

SABATO 12 OTTOBRE: ore 20,30 in Oratorio Corso fidanzati (1); ore 20,30 Corso Battesimo per genitori in attesa (3); ore 17 Ingresso don Santino a Calusco.

DOMENICA 13 OTTOBRE: ore 10,30 Battesimi; ore 14,30 Scuola dell'Infanzia percorso per le coppie in cammino.

MARTEDÌ 15 OTTOBRE: ore 20,30 *I Martedì di ottobre.*

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE: ore 20,30 Consiglio pastorale parrocchiale (1).

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE: ore 20,30 incontro per i genitori della Scuola dell'Infanzia (1).

VENERDÌ 18 OTTOBRE: ore 20,30 Veglia Missionaria in Santa Maria.

SABATO 19 OTTOBRE: ore 20,30 in Oratorio Corso fidanzati (2).

DOMENICA 20 OTTOBRE: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE ore 9 Messa di presentazione dei comunicandi alla comunità e incontro dei genitori(1).

MARTEDÌ 22 OTTOBRE: ore 20,30 *I Martedì di ottobre.*

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE: ore 14,30 Incontro per i genitori della Scuola dell'Infanzia (2).

SABATO 26 OTTOBRE: ore 20,30 in Oratorio Corso fidanzati (3).

DOMENICA 27 OTTOBRE: ore 9 Messa di presentazione dei Confessandi alla comunità e incontro dei genitori (1); ore 14 in Oratorio castagnata.

MARTEDÌ 29 OTTOBRE: ore 20,30 *I Martedì di ottobre.*

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE: ore 20,30 in Oratorio Corso fidanzati (4); Messe prefestive.

VENERDÌ 1 NOVEMBRE: SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI, TRIDUO DEI DEFUNTI ore 15 Messa al Cimitero; ore 18 Messa in plebana.

SABATO 2 NOVEMBRE: COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI, TRIDUO DEI DEFUNTI ore 15 Messa al Cimitero.

DOMENICA 3 NOVEMBRE: TRIDUO DEI DEFUNTI ore 18 Messa in plebana; ore 10,30 Messa animata dalle associazioni d'arma.

MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE: ore 20,30 in Oratorio incontro con i genitori dei fidanzati (5).

GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE: ore 14,30 Incontro per i genitori della Scuola dell'Infanzia (3).

VENERDÌ 8 NOVEMBRE: ore 20,30 in Santa Maria adorazione per la festa di San Martino.

SABATO 9 NOVEMBRE: alle Messe prefestive raccolta alimentare per il Centro in Ascolto; ore 20,30 in Oratorio Corso fidanzati (6).

DOMENICA 10 NOVEMBRE: FESTA PATRONALE DI SAN MARTINO VESCOVO, SETTIMANA DELLA SOLIDARIETÀ raccolta alimentare per il Centro in Ascolto (alle Messe del mattino della domenica); ore 10,30 Messa solenne; ore 14,30 Scuola dell'Infanzia percorso per le coppie in cammino (2).

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE: FESTA LITURGICA DI SAN MARTINO

SABATO 16 NOVEMBRE: ore 20,30 in Oratorio Corso fidanzati (7).

DOMENICA 17 NOVEMBRE: GIORNATA MONDIALE DEL POVERO ore 9 Messa di presentazione dei cresimandi alla comunità, segue incontro dei genitori (1).



Padre Andrea Pesenti: Il filo dorato della vita

Padre Andrea, viene dall'esperienza oratoriana di Bolgare. Originario di Sedrina, classe 1975, è entrato nel seminario dei Monfortani a Redona. Ha compiuto la professione religiosa a Santeramo in Colle (Bari) e ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale a Bergamo il 31 maggio 2003. Ha ottenuto la licenza in Teologia e il baccalaureato in Scienze della Comunicazione sociale. È stato per tre anni vicerettore del Santuario della Madonna del Buoncammino ad Altamura (Bari), per sette anni (dal 2006 al 2013) vicario parrocchiale della Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria in Ginosa (Taranto) e successivamente vicario parrocchiale di Santa Maria Josefa, in Roma. Tre anni fa, nel 2016, è stato destinato come vicario parrocchiale di Bolgare. E ora comincia il suo ministero tra noi. A Bolgare ha lasciato un bel ricordo. Nell'ultimo notiziario facendo il bilancio di un anno di vita oratoriana, conclude l'articolo con una riflessione sul cambiamento di destinazione. **“Cambiamento – scrive – è parola magica. Non basta pronunciarla perché le cose accadano come noi desideriamo. Io preferisco dirmi che c'è qualcosa da continuare, qualcosa da togliere e qualcosa da aggiungere. È una operazione da fare a cuore aperto. Così facendo scoprirai che c'è un filo dorato, c'è Qualcuno che continua a tessere la trama tra noi”**. Conclude con un pensiero di un cantautore panamense: **“Camminando si apprende la vita. Camminando si conoscono le persone. Cammina guardando una stella, ascoltando una voce, seguendo le orme di altri passi”**.



Don Sergio Gamberoni: uno sguardo aperto al mondo

Don Sergio Gamberoni, 44 anni, originario di Redona, in città, ordinato prete nel 1999 ha ottenuto il baccalaureato in teologia e ha svolto per sette anni, dal 1999 al 2006 il ministero all'oratorio di Sarnico. **Nel 2006** il vescovo Roberto Amadei lo ha **destinato alla missione in Bolivia**. Dopo il tempo di preparazione al Centro Missionario di Verona è partito con la nomina **di parroco di Nuestra Señora de l'Anunciación a Cochabamba** dove è rimasto fino al 2018 incaricato anche negli ultimi cinque anni della responsabilità di direttore spirituale del seminario di Cochabamba.

Rientrato a Bergamo è rimasto per un anno a Redona, sua parrocchia di origine. Lo scorso mese, il vescovo Francesco lo ha nominato **direttore dell'ufficio Migrantes**, che ha sede in via Conventino 8 a Bergamo, e contestualmente **vicario parrocchiale della nostra comunità**. Don Sergio **viene da noi** con un ricco bagaglio di esperienze. Soprattutto viene **animato dal desiderio di continuare il ministero di costruire legami tra le persone con un lavoro umile**, capace di portare al Signore le storie quotidiane e di alimentare lo spirito di condivisione sperimentato tra i poveri della Bolivia abituati a portare, ogni mese, offerte per i più poveri del proprio territorio e sempre pronti a mobilitarsi in occasione di incidenti o tragedie. In diocesi e da noi viene con la persuasione che **aprirsi alla storia degli altri** e cercare di capire e di approfondire i problemi è via di crescita che **alimenta la carità**, non solo quella delle emergenze, ma anche soprattutto **quella concreta e piccola del pianerottolo**, che si pratica con le persone che vivono o soffrono accanto a noi.

ANAGRAFE

Nel mese di settembre, nella parrocchia di San Martino in Nembro sono stati amministrati due battesimi, celebrati 4 matrimoni e registrati otto decessi.

BATTESIMI - (amministrati il 15 settembre): Anna Franca di Daniele e di Silvia Finazzi; Pietro Tommaso Ferrari di Francesco e di Nikolija Comotti.

MATRIMONI - Mauro Giupponi con Sara Ravanelli, celebrato il 14 settembre; Simone Malagutti con Silvia Forlani, celebrato il 14 settembre; Daniele Savoldi con Jennifer Pagani, celebrato il 20 settembre, Francesco Tullo con Jessica Colman, celebrato il 21 settembre.

DEFUNTI - Flavia Pellicoli, di anni 72, deceduta il 3 settembre; Natalino Pirola, di anni 83, deceduto il 7 settembre; Egidia Baldi, di anni 82, deceduta il 10 settembre; Adriana Loschi, di anni 71, deceduta il 12 settembre; Cesare Bertocchi, di anni 78, deceduto il 12 settembre; Maria Bergamelli, di anni 90, deceduta il 19 settembre; Angelo Colombi, di anni 82, deceduto il 21 settembre; Maria Camilla Gelpi, di anni 82, deceduta il 25 settembre.



Offerte pervenute nel mese di settembre

Presso gli Uffici parrocchiali: euro 688, così suddivisi: da N.N. euro 50; da N.N. euro 20; da N.N. euro 500; dalle appassionate al gioco della tombola euro 118.

Al Fondo di solidarietà "mons. Aldo Nicoli": da N.N. euro 50.

Al Santuario dello Zuccarello: euro 500, così suddivisi: da N.N. euro 100; da N.N. euro 100; da N.N. euro 50; da N.N. euro 150; da N.N. euro 50; da Nonna ultranovantenne euro 50.

Buste per il Nembro pervenute alla parrocchia nel mese di settembre sono state 385 per un totale di € 13.495.

Un grazie a tutti coloro che con generosità hanno offerto un contributo per le necessità della parrocchia.



“Come si dice arrivederci ad un arciprete che se ne va?”

Quando mi è stato chiesto di preparare il saluto al nostro Arciprete mi sono imbarazzata e mi sono chiesta: Come si dice arrivederci ad un Parroco che se ne va? Ecco, in circostanze come questa, le parole forse non riescono mai a dare il senso vero e completo dei sentimenti che ciascuno prova dentro di sé. In quanto uomo, il Sacerdote soffre quando deve dire ‘addio’, ma questa sofferenza si trasforma in straordinaria libertà interiore. Davvero strana e bella è la vita del prete: chiamato ad amare le persone di cui è pastore ad una ad una, amarle fino in fondo, ma amarle gratuitamente, senza legarsi ad esse. Amarle nell’amore di Dio.

Caro Don Santino, sei arrivato nella nostra bella Comunità di Nembro, il 14 settembre 2008, dopo una forte esperienza di missione in Bolivia (la tua “amata Bolivia” che porti sempre in cuore e che ha segnato il tuo modo di fare Pastorale...); hai trovato una comunità numerosa, generosa, amante del “fare”, mentre forse tu eri più incline a riflettere, a meditare, a vive-

re la Parola di Dio. Insomma gli inizi non sono stati facili né per la Comunità né per l’Arciprete.

Si sa, ogni sacerdote porta, alla vita della comunità, il proprio “colore”, uno stile unico che lo contraddistingue, come unica è ogni persona. Nel corso di 11 anni, molte tue idee e proposte hanno trovato concreta attuazione, grazie anche alla caparbietà con cui le hai sostenute: l’impegno per la catechesi alle famiglie, la catechesi per i genitori dei ragazzi prossimi a ricevere i Sacramenti, i ritiri parrocchiali nei tempi forti...

Il tempo poi ha favorito la creazione di legami, di sintonie, di forme di collaborazione e confronto, di esperienze condivise che umanizzano e arricchiscono l’esperienza della fede e dell’impegno a servizio della comunità e del Regno di Dio. In questa ricchezza, si inserisce il legame tra pastore e fedeli, che si crea e si fortifica e Tu, caro Don Santino, hai vissuto rapporti di condivisione, amicizia che ti hanno aiutato e ci hanno aiutato a crescere nella Fede. Come stupirci al-



lora di quella tristezza che ci avvolge oggi vedendo il nostro “don” riprendere il largo verso una comunità nuova?

Ogni distacco è sempre un passaggio delicato: la partenza dell’arciprete è un evento a volte sofferto, necessario, da attraversare per far sì che i sentimenti che abitano il nostro cuore riconoscano con gratitudine il dono del proprio pastore e l’affetto e la stima nei suoi confronti. Ma è anche e soprattutto una “chiamata” a lasciare che il sacerdote possa vivere in pienezza e senza rimpianti, la propria vocazione passando, come Gesù, di luogo in luogo ad annunciare il Vangelo.

La verità è che il prete non ‘si appartiene’ e non ‘appartiene’ alla sua gente se non per fede.

Se per un breve o lungo tratto della vita ha avuto come compagna di cammino una comunità, sa che non è per sempre perché egli appartiene a Dio e in Lui conosce, ama e accoglie gli uomini...

E allora noi tutti ti ringraziamo per aver reso presente, qui ogni giorno, Cristo.

Ci hai permesso di incontrarlo nell’Eucarestia, nel perdono, nella testimonianza, nella parola, nel servizio gratuito, nella fatica quotidiana. e siamo sicuri che Maria – che nella nostra Comunità è venerata come Madonna dello Zuccarello – sia stata modello e madre per Te, in questi anni. Grazie don Santino. Con profonda stima e affetto.

NORA COMI

*Chiesa plebana: il momento processionale della Messa di fine mandato.
In alto: Nora Comi legge il saluto a don Santino a nome della Comunità.*



*“Il sacerdote è padre nella fede dei fratelli.
A Nembro ho potuto esercitare
il ministero pastorale come servizio
alla fede in comunione
con i miei fratelli sacerdoti”
(Don Santino)*



“Vi affido al Signore e alla Parola della Sua grazia”

In sintesi è questa la consegna che l'arciprete plebano don Santino ha lasciato alla comunità da lui guidata per 11 anni. Una consegna che trova ispirazione nel discorso di San Paolo ai presbiteri di Efeso e dalla lettera pastorale dedicata alla missionarietà. Sabato 21 settembre don Santino ha accolto i fedeli stando sul sagrato vicino alla porta principale d'ingresso della plebana. A tutti ha dato una stretta di mano, un gesto di accoglienza semplice, ma ricco di umanità che nei suoi undici anni di ministero ha riservato, ogni anno, per la messa del Giovedì santo.

La celebrazione è avvenuta in una plebana vestita a festa, come nelle grandi solennità, **gremita di fedeli**, presente l'Amministrazione comunale guidata da Claudio Cancelli, le corali Bilabini e don Cesare Gervasoni, la Confraternita del Santissimo Sacramento con un considerevole gruppo di chierichetti, i sacerdoti in ministero a Nembro, Gavarno e Lonno, i sacerdoti nativi ordinati nell'ultimo decennio, il moderatore della fraternità don Giuseppe Locatelli.

Nora Comi, segretaria della Comunità Ecclesiale Territoriale della media e bassa Valseriana, **a nome del Consiglio pastorale parrocchiale**, ha espresso a don Santino i sentimenti di gratitudine per il ministero da lui svolto, un servizio che ha messo in primo piano la comunità e l'evangelizzazione.

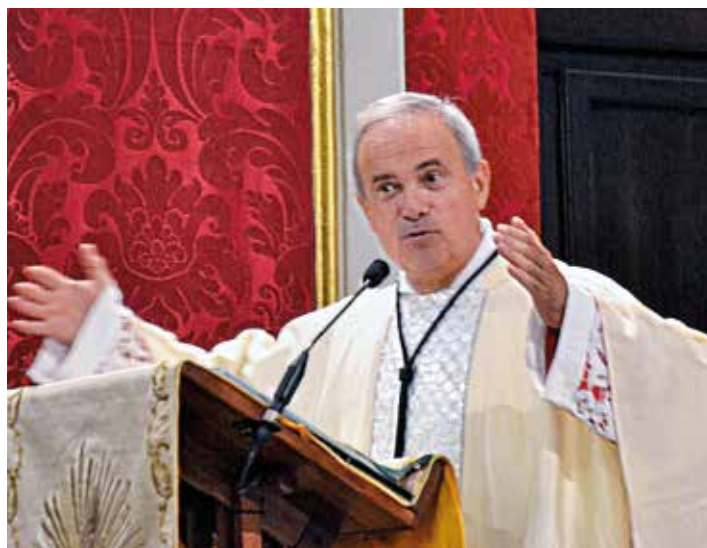
Don Giuseppe Belotti, decano dei preti in ministero a Nembro, **ha ricordato** il carattere testimoniale forte della fraternità sacerdotale, che don Santino ha avuto a cuore in modo singolare **e il suo stile di guida centrato sulle cose essenziali del prete**. Ha poi suscitato uno spontaneo battimani quando ha ricordato il ruolo della sorella Maria Teresa, angelo custode di don Santino.

Claudio Cancelli, a fine messa, prima della benedizione, **ha espresso** la gratitudine della cittadinanza, mettendo in rilievo **lo spirito collaborativo** dell'arciprete, nel rispetto e nella stima dei reciproci ruoli. La comunità ha voluto manifestare il proprio affetto e la propria stima anche con due doni che gli ricorderanno Nembro negli anni futuri: una casula color biscotto e un calice in ceramica.

La celebrazione iniziata alle 17,30 si è protratta fin dopo le 19.

All'omelia, don Santino si è soffermato sulla parabola evangelica dell'amministratore astuto e l'ha declinata sull'onda della confessione di lode, di vita e di fede...

Di lode per il bene compiuto grazie alla collaborazione di sacerdoti, religiose e laici. **Di vita** perché la sua amministrazione a Nembro è giunta al termine. **Di fede** perché il cambiamento dei preti coinvolge il valore della missione sacerdotale. **“Il distacco da una comunità parrocchiale – ha**



ricordato don Santino – mi richiama allo spirito autentico del servitore del vangelo: **non siamo proprietari ma amministratori a tempo determinato** e ciò che viene richiesto all'amministratore è di essere **fedele al suo servizio**. **Fedeltà** ha precisato don Santino **è prontezza a lasciare tutto per seguire Gesù, pronto a ripartire e a lasciare tutto, quando il Signore chiama**. Con la chiamata a diventare parroco di Calusco **io mi rimetto in cammino come all'inizio**. Ricomincia la missione”.

Questa poi **la consegna fatta alla comunità**, al termine della Messa: **“La ricchezza della vita ecclesiale** consiste nell'annuncio della Parola di Dio, nella celebrazione dei sacramenti in particolare dell'**Eucaristia domenicale, nelle relazioni fraterne, nell'accoglienza dei fratelli più deboli**, nell'ospitalità verso tutti, nel servizio generoso ai più poveri. Questa è la vera ricchezza della comunità parrocchiale, **è l'essenziale da coltivare con fede e speranza**. Vi ringrazio perché mi avete aiutato ad amministrare con fedeltà la ricchezza della nostra bella parrocchia di Nembro. Mi affido alle vostre preghiere e all'intercessione di Maria, la madre addolorata dello Zuccarello, che ha saputo donare suo figlio stando sotto la croce per accogliere come figlio l'apostolo Giovanni e in Lui ognuno di noi. Donna ecco tuo figlio. Con la sua intercessione riprendiamo il cammino con speranza e generosità da veri figli di Dio e di Maria, come discepoli missionari di Gesù, l'amico fedele. Buon cammino a tutti”.

Terminata la Messa ha avuto luogo all'Oratorio un momento di festa gioioso e fraterno con cibi gustosi a libertà. La sera uno spettacolo bello e coinvolgente, animato dal Coro Anghelion, presentato da Gianluca Cortesi, con immagini, interviste e tanta musica fin quasi a mezzanotte. L'intera organizzazione della festa è stata coordinata da don Matteo.



In alto: don Santino mentre viene rivestito della casula color biscotto e mentre riceve un calice in ceramica, doni della comunità nembrese. Durante l'omelia, don Santino ha riservato un ricordo speciale ai cinque nembresi ordinati dal 2008 in poi. Nella foto, qui a fianco, i quattro che hanno concelebrato: don Francesco Sanfilippo, don Leonardo Zenoni, don Stefano Siquilberti, don Manuel Valentini.

In basso: foto ricordo con i concelebranti che don Santino ha ringraziato unitamente ai preti che hanno servito la comunità insieme a lui. Nella pagina a fianco: una espressione significativa di don Santino mentre tiene l'omelia di saluto.



Il saluto del sindaco: “le persone sono importanti al di là dei ruoli”

Don Santino se ne va da Nembro dopo 11 anni: questo è un passaggio forte e interessa non solo la parrocchia del nostro Comune ma naturalmente anche la società civile e l'amministrazione che ho l'onore di rappresentare oggi in questo saluto e che mi vede presente con gli assessori.

È chiaro che la presenza di Don Santino a Nembro, per durata e azione svolta, lascia un segno forte. Forse oggi potrebbe essere l'occasione per un piccolo bilancio che cerchi di tracciare il senso delle relazioni di collaborazione che in questi anni si sono sviluppate tra di noi per offrire un orizzonte di senso per le nostre azioni di domani. Ma sarebbe un discorso lungo e non è né il luogo né il momento.

Voglio allora semplicemente **ringraziare** come Amministrazione Don Santino **per la disponibilità** che in **numerose occasioni** e in diversi ambiti ha dimostrato, in modo semplice e spontaneo. Pensiamo ad esempio **al settore dell'educazione dei nostri fanciulli, al sostegno alle fragilità socioeconomiche** in collaborazione col nostro servizio sociale, alla disponibilità **a offrire spazi** alle diverse realtà associative presenti sul territorio.

In questo senso credo che, **nelle differenze** delle specificità dei nostri ruoli diversi, abbiamo lavorato insieme per un modello di comunità che vorremmo sempre:

- **aperta** al confronto nel rispetto tra le persone perché ogni soggetto è riconosciuto dagli altri;
- **attiva** nella ricerca delle soluzioni ai problemi in una logica costruttiva e di responsabilità sociale;
- **attenta** al bene superiore comune ricordando che ogni paese è formato da tante comunità che si intersecano e riconoscendo che le persone più fragili o quelle percepite come diverse sono i soggetti di cui



dobbiamo farci maggiormente carico superando i nostri pregiudizi e le nostre paure.

È chiaro che chi svolge un compito particolare come è quello di Arciprete si assume il carico di queste responsabilità, tra le quali anche quella di essere un modello o un esempio, in altri termini di rappresentare le persone nel senso di fornire loro una proposta di convivenza e una direzione per il cammino, contro le semplificazioni, gli egoismi e le chiusure.

E se la comunità parrocchiale e la comunità civile sono in grado di trovare questa grammatica di interazioni positive, ciò è **possibile** anche **per le persone che rivestono un ruolo e decidono di svolgerlo con questo spirito di servizio.**

Nel ringraziare Don Santino per il lavoro svolto a Nembro nel campo della comunità civile oltre che religiosa, **voglio ricordargli** che entrambi, lui come Arciprete, il sottoscritto come Sindaco, **abbiamo avuto la fortu-**

na che Nembro ha un tesoro nascosto, una grande risorsa costituita dallo spirito associativo e dal volontariato diffuso e che ci ha sicuramente reso più facile il compito e sostenuti nei momenti più critici. Per questo **gli auguro di trovare** anche a **Calusco questo stesso spirito**, in modo che abbia un po' meno nostalgia di Nembro a cui rimarrà sicuramente sempre legato.

Infine, vorrei sottolineare che in questi anni, nel collaborare insieme, si è anche sviluppata una sincera amicizia, al di là dei ruoli svolti. Perché **le persone sono importanti al di là dei ruoli ed i valori** che vogliamo sostenere e che condividiamo **diventino** anche **terreno** appunto **di relazioni umane.**

In una delle scene più belle tra i film di Don Camillo e Peppone, Peppone sta partendo col treno per andare a Roma eletto come deputato alle ultime elezioni e Don Camillo lo sgrida perché sta abbandonando il paese e fuggendo dal suo compito di Sindaco: alla fine l'onorevole Peppone decide di rimanere, un po' perché convinto dal discorso di Don Camillo e un po' per l'amicizia e il rispetto che si è sviluppato tra loro.

Non è il nostro caso, nemmeno a parti invertite visto che è Don Santino che sta partendo.

Don Santino non sta fuggendo a Roma e non sta abbandonando Nembro evidentemente, né io ho intenzione di convincerlo a respingere la nomina del nostro Vescovo che ha già accettato. Mi piace però ricordare come quell'episodio sottolinei l'importanza delle nostre radici nelle comunità che attraversiamo, l'importanza delle amicizie e delle relazioni che in una vita si costruiscono e che non si devono mai dimenticare.

Buona fortuna Santino e grazie per la tua presenza a Nembro.

CLAUDIO CANCELLI

Il saluto della comunità a don Santino: momenti di fraternità e di festa nel cineteatro S. Filippo Neri.



Una icona peruana in dono a don Santino

Don Santino ha salutato Gavarno il 22 settembre. Alle 7.30, nella chiesa di S. Antonio, ha raccontato ai fedeli la sua esperienza di prete in servizio a Nembro e a Gavarno. Ha manifestato il suo **grande apprezzamento verso i Gavarnesi** che hanno corrisposto con generosità alle proposte pastorali e li ha esortati a proseguire nel sostegno alle opere parrocchiali. L'applauso prolungato dei fedeli è stata l'espressione spontanea della stima per quanto egli ha operato per la piccola comunità di Gavarno.

Nella chiesa di San Giovanni, don Santino ha ridato voce ai temi espressi anche nella plebana, la sera precedente, evidenziando in particolare la **missione del parroco** che è quella di **collaborare con sacerdoti e laici** nel servizio alla fede di tutti, perché "Dio vuole che tutti gli uomini siano salvi e giungano alla conoscenza della verità". La Messa animata dalla Corale "Cantiamo a colori" si è conclusa con il grazie espresso a nome della comunità da Carlo Mogni.

Il collaboratore parrocchiale ha ricordato a don Santino che nel 2013, con la nomina di amministratore della parrocchia, aveva ricevuto una speciale consegna: **la prima pietra simbolo di un sogno**, cullato da tempo da tutti i Gavarnesi. "Il sogno – ha detto commosso Carlo Mogni - si è realizzato. Ecco il nostro **GRAZIE!** È ciò che oggi **i parrocchiani Gavarnesi** liberano dai loro cuori, **consapevoli di essere stati da te**



Qui sopra: l'icona regalata dai Gavarnesi a don Santino. In basso: don Santino con i chierichetti, in primo piano. In seconda fila (da sinistra di chi guarda): Massimo Morotti, Carlo Mogni, Suor Teresa, Ilenia Pulcini, Massimo Pulcini, don Santino, Bruno Rota e don Arturo.



sono rimasti senza...palanche come si usava dire in tempo di guerra, **ma adesso ci godiamo i frutti di tante attese e sacrifici**, e avvertiamo ancora di più la gioia del nostro ringraziamento a te che hai condiviso i nostri sogni".

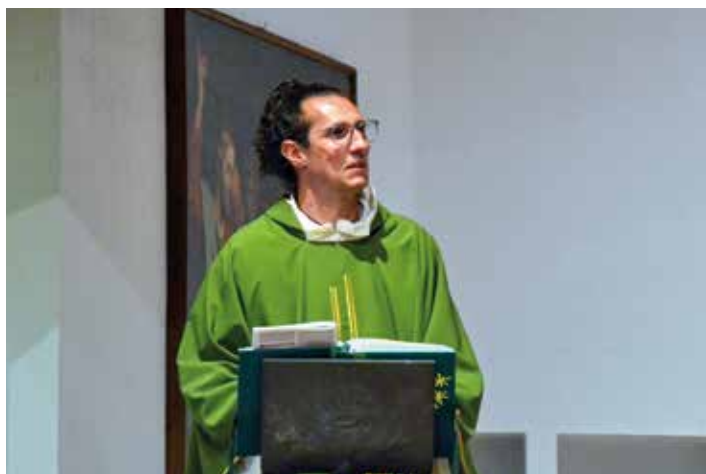
Anche **Massimo Pulcini, vicesindaco di Nembro**, è intervenuto a ringraziare don Santino per la sua opera svolta, non solo nella parrocchia di Nembro, ma anche in quella di Gavarno. Pure il **sindaco di Villa di Serio, Bruno Rota**, lo ha ringraziato, a nome dei 150 villesi che fanno parte della parrocchia di S. Antonio.

Da ultimo, **un dono** che don Santino ha gradito molto: **l'icona della Madonna del raccoglimento proveniente da Cuzco**, la capitale storica del Perù. Miriam Mogni ha illustrato il significato dell'icona mentre Hilary, adolescente di III media, l'ha consegnata nelle mani di don Santino. In mattinata, nella chiesa di S. Antonio, i Gavarnesi gli aveva-

no offerto un piccolo **dono in denaro per contribuire**, come piccola stella di colore al **restauro dei dipinti** belli ma ammalorati della chiesa di Calusco o come mattone per la realizzazione di un salone polivalente, sulle dimensioni del salone di Casa don Giò. Don Santino si è poi commosso profondamente nell'esprimere il suo grazie per la collaborazione che ha trovato a Gavarno in don Arturo, nelle Suore e nei fedeli e ricordando don Cesare, suo confessore da bambino. Dopo la messa il pranzo comunitario in Casa don Giò, preparato dalle cuciniere coordinate in modo impeccabile dalla regista Lisetta.



Il saluto di “San Faustino” a don Luca Ceresoli



“Caro don Luca, forse non ti abbiano dedicato l’attenzione e la collaborazione che ti attendevi alle proposte pastorali da te fatte alla nostra comunità, ma nell’ultimo giorno della tua permanenza con noi vogliamo esprimerti il nostro ringraziamento, con l’impegno di ricordarci di te nelle nostre preghiere”. Sono le parole schiette di saluto a don Luca, nella Messa celebrata il 7 settembre scorso, nella chiesa di San Faustino. La sua permanenza a Nembro è durata solo un anno, ma la sua presenza, soprattutto a San Faustino, era divenuta familiare a tutti. Molti sono divenuti amici di questo prete alto, dai capelli raccolti sul capo e

Don Luca Ceresoli ha salutato i fedeli della vicinia di San Faustino sabato 7 settembre. In alto, mentre tiene l’omelia della Messa concelebrata anche da don Santino e durante il momento di festa e fraternità al termine della Messa. Qui sotto don Luca all’Oratorio scioglie i capelli e indica ai ragazzi la via da seguire per una vita buona.



attento ai problemi della vicinia. Molti in segno di affetto e di stima hanno presenziato sabato 28 settembre al benvenuto che gli abitanti di Locatello gli hanno riservato.

Sacra di San Michele e Reggia della Venaria Reale

Il 9 giugno scorso, si è svolta la gita organizzata dagli “Amici di San Faustino”, con meta all’abbazia della Sacra di San Michele e alla Reggia della Venaria Reale. L’adesione all’iniziativa è stata superiore a ogni attesa: Il numero dei richiedenti ha superato quello dei posti disponibili e ha costretto a non accettare le ultime richieste. La gita, favorita da una stupenda giornata, è perfettamente riuscita, tanto che alcuni hanno proposto di organizzarne più d’una all’anno, secondo lo stile sperimentato e a costi contenuti. Il sottoscritto, che ha organizzato la gita, non vi ha preso parte. Un brutta caduta dalla bicicletta lo ha dirottato all’ospedale. Ma per telefono, gli è arrivato il grazie dei pellegrini, con l’augurio di una pronta ripresa e l’invito a pensare a nuove mete. L’uomo propone e Dio dispone, ma si può fin d’ora prevedere che una nuova gita verrà programmata per l’anno prossimo, nella consueta data del 2 giugno. Chi fosse interessato a partecipare può da subito mettere da parte i soldi nel salvadanaio!

Castagnata

Domenica 12 ottobre, presso la Sala della Comunità è in programma la consueta castagnata. Come sempre non mancheranno cartocci di castagne, ma soprattutto voglia di trovarsi insieme tra famiglie, di vivere momenti di fraternità e di giochi, tombolate e giri di ruota della fortuna, con premi ai vincitori. Sono invitati a partecipare non solo gli abitanti della vicinia di San Faustino, sono i benvenuti tutti i cittadini di Nembro.

GIACOMO BRUSAMOLINO

L'anno nuovo è ricominciato nel segno dell'accoglienza

Far parte di una nuova famiglia

È trascorso un mese dall'inizio dell'anno accademico presso la scuola dell'infanzia Crespi-Zilioli, trenta giorni focalizzati sul ritorno di mezzani e grandi alla routine scolastica e sull'**accoglienza** dei piccoli. Un passaggio molto importante che, se fatto con pazienza e calma, garantisce la serenità del bambino (e di conseguenza dei genitori) per tutto l'anno scolastico. In questo lasso di tempo i bimbi piccoli, hanno modo di vivere il distacco dalla famiglia, inserendosi nel contempo in una nuova famiglia, quella della scuola. Grazie a giochi e attività mirati i bambini apprendono regole e riescono, passo dopo passo, a conquistare una propria **autonomia**. L'ambientamento è fondamentale non solo per i neo arrivati ma anche per i mezzani e i grandi che dopo la pausa estiva necessitano di qualche settimana per riprendere i ritmi della vita scolastica, con le sue regole, i suoi spazi e le sue attività. Per questo anche ottobre sarà dedicato all'accoglienza mentre l'inizio della progettazione è in programma il prossimo mese.

Festa a Sotto il Monte

Martedì primo ottobre, a **Sotto il Monte**, si è svolta la **festa delle scuole dell'infanzia** organizzata dall'ADASM (Associazione degli Asili e Scuole Materne) che ha visto la partecipazione di 2000 bambini, tra cui i mezzani e i grandi della Crespi-Zilioli. La mattinata si è aperta con l'accoglienza da parte dell'UPEE (Ufficio Pastorale Età Evolutiva) ed è proseguita con una rappresentazione teatrale con protagonista Silvia Barbieri, dal titolo *La città di*



IN POCO TEMPO, UN GRANDE COMFORT Porte, finestre e persiane
Sostituzione finestre con FINSTRAL. Semplice, veloce e pulita.



FINSTRAL

3C
SERRAMENTI
extrò
PORTE & ARREDO

ipuntiarancio
certificato di
FINSTRAL

Via N. Rezzara, 9 - Ranica (BG)
Tel. +39 035 511800
info@3cserramenti.it - www.3cserramenti.it

SENZA OPERE MURARIE

Con la ripresa dell'anno scolastico i piccoli ritrovano i loro amici e riprendono il ritmo quotidiano, cadenzato da tempi e spazi ordinati.

Smeraldo, per poi concludersi con un momento di gioco dopo il pranzo. Un'esperienza che ha consentito ai bimbi e alle insegnanti di riscoprirsi parte di questa grande comunità che è l'ADASM in cui vengono condivisi gli stessi ideali educativi e di crescita.

Collaborazione con la Casa di riposo

Il giorno successivo, anche i piccoli hanno partecipato alla **festa dedicata ai nonni**, saltando, per una volta, la nanna pomeridiana. Il **2 ottobre**, Santi Angeli Custodi, alle 14.30 un folto gruppo di nonni ha varcato il cancello di via Roma per raggiungere i propri nipotini, che hanno recitato una poesia, cantato e omaggiato i nonni con un dono da loro realizzato: un disegno con l'impronta del braccio e della mano, simboleggianti un albero, di cui i nonni sono le radici. Disegno che è stato regalato anche agli ospiti della Casa di riposo di Nembro; novità di quest'anno, infatti, è la collaborazione tra la Crespi-Zilioli e la RSA, che ospiterà i bambini della scuola in diverse ricorrenze. La prima si è tenuta venerdì 4 ottobre, sulla scia della festa dei nonni: mezzani e grandi di due sezioni, hanno fatto **visita agli ospiti della Casa di riposo**, donando loro un momento di allegria con una canzone.

Riunione per tutti i genitori

La prossima settimana inizieranno i primi **laboratori**: creativo per mezzani e grandi, manipolativo per i piccoli, teatrale con il Teatro Prova per i mezzani e psicomotricità per grandi e mezzani. Da segnare sul calendario la data della **riunione generale**, che si terrà **giovedì**



10 ottobre alle ore 20.30. Tutti i genitori, di piccoli mezzani e grandi, sono caldamente invitati a partecipare perché verranno **illustrati la progettazione didattica e i laboratori di quest'anno**, e al termine ci saranno le **votazioni per eleggere i rappresentanti** delle sei sezioni.

ELENA CURNIS

elegante... sportivo... casual...

*o semplicemente **come lo vuoi tu!***

PRIMI SOGNI

ABBIGLIAMENTO BIMBO DA 0 A 6 ANNI

Nembro Via Garibaldi 30 | tel. 035 0041178 | primisogni.nembro@gmail.com

Bambini a vendemmia nei vigneti di Gavarno

Come ogni anno, Brunaldo e Rosa hanno “aperto le porte” della loro vigna, sulle colline di Gavarno, ai bambini della scuola dell’infanzia che così hanno potuto trascorrere una mattinata davvero speciale, partecipando in prima persona alla **vendemmia**. Mercoledì 25 settembre, i bimbi hanno scoperto i passaggi che portano alla trasformazione di grappoli d’uva in un gustoso mosto, collaborando alla sua produzione e assaggiandolo al termine della mattinata. Un **ringraziamento speciale va al signor Brunaldo** che permette ai bimbi di vivere questa bella esperienza.

Con la vendemmia si è avviata la stagione autunnale, che i bambini impareranno a conoscere grazie anche ad altre uscite sul territorio che consentiranno loro di osservare i colori e le caratteristiche di questa stagione. E una mostra sulla natura, a opera dei bimbi della Ss. Innocenti, sarà allestita presso la Casa di Don Giò, **domenica 27 ottobre**, in occasione della **castagnata** pomeridiana organizzata dalla Parrocchia.

Il mese di ottobre si è aperto, invece, con la tradizionale **fiesta dei nonni**; mercoledì 2 i bambini, anche i piccolini della Primavera, hanno trascorso un allegro **pomeriggio in compagnia** dei loro nonni, presso l’Oratorio, facendo merenda insieme e omaggiandoli con un lavoretto da loro realizzato inerente al tema della progettazione didattica di quest’anno, dedicata al trascorrere del tempo.

Il tempo che passa, il tempo che fa, infatti, è il titolo del **programma 2019/2020** scelto dalle insegnanti per aiutare a scoprire attraverso una serie di attività e laboratori la **percezione del tempo** e il suo trascorrere e conoscerlo su piani e dimensioni diversi.



Gruppo di Gavarnesi in gita al Museo di Maranello il 25 settembre scorso

In mattinata, sono saliti al **santuario di San Luca** (Bologna) e hanno partecipato alla **Messa celebrata dal vescovo di Ferrara monsignor Giancarlo Perego**, e concelebrata da don Arturo e dai superiori del Seminario Regionale dell’Emilia Romagna, presenti i seminaristi.

QUANDO LA BONTÀ SCENDE IN CAMPO

In programma un corso creativo e mercatino del “nuovo poco usato”

Diverse le iniziative in allestimento da parte del **Cif (Centro Italiano Femminile)** di Nembro in questo inizio di anno pastorale. Il 3 ottobre scorso, si è svolta la gita a Gromo San Giacomo di cui si riferirà nel prossimo numero di questo mensile. In cantiere vi sono due iniziative.

Due iniziative in allestimento

La prima riguarda la preparazione di un **corso creativo**, nel corso del quale si confezioneranno **addobbi natalizi**; è programmato per il **25 ottobre, dalle ore 20 alle 22** e si terrà in una sala dell'Oratorio. La quota di partecipazione è fissata in euro 10 a persona. Per **informazioni** e iscrizioni, aperte **sino al 19 ottobre**, telefonare al n. 371 173 1879.

La seconda in programma il **17 novembre**, subito dopo la festa di San Martino, consiste nella vendita di oggetti vari, nuovi o seminuovi. La Parrocchia ha concesso, per l'allestimento del mercatino, l'utilizzo dei locali della **sede del mensile parrocchiale “Il Nembro”**, che si affaccia sul sagrato della plebana, **dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 20**.



Finalità: progetto Gemma

Il ricavato, del “mercatino” del nuovo poco usato e usato, sarà destinato a sostegno di un nuovo **“Progetto Gemma”**, che offre **aiuto economico a una mamma in difficoltà**. Se il dubbio sul portare avanti la gravidanza è riconducibile a una mancanza economica,

il “Progetto Gemma” è la soluzione. **Il Movimento Per la Vita**, infatti, aiuta le mamme in difficoltà economica fornendogli mensilmente 160 euro per 18 mesi dalla nascita del bambino.

Un piccolo aiuto che può fare davvero la differenza tra la vita e la morte, come ci insegnano più di 30 anni di storia e di attività dei **Movimenti Per la Vita e i Centri di Aiuto alla Vita**. Chiunque può fare queste adozioni: singoli, famiglie, gruppi parrocchiali, di amici o di colleghi, comunità religiose, condomini e classi scolastiche.

Che gioia sapere che un bambino è nato e una madre non ha abortito grazie alla nostra solidarietà: sentirsi non solo genitori di un bambino, ma anche fratello o sorella di una mamma che finalmente sorride. La vita umana è la prima meraviglia... il Progetto Gemma è **una dolce carezza a quella gemma**, appunto, **che è il bambino nel grembo della madre** e che non aspetta che di fiorire. La generosità di quanti sceglieranno di venire a visitare ed acquistare al nostro mercatino contribuirà a realizzare questo progetto. (T.B.)



Il ristorante “Rina” propone il servizio

PRANZO A DOMICILIO

(primo - secondo - contorno)

€ 7,50

da martedì a sabato

Per prenotazione telefonare tel. 035/520219

Pronti? Si riparte!!!

Eh sì, l'anno scolastico è ricominciato da qualche settimana, anche l'autunno (con i suoi sbalzi atmosferici ...quest'anno enormi!) ha fatto capolino e tra pochi giorni ricomincerà **il nuovo anno catechistico** nella nostra comunità parrocchiale. Ricominciare significa organizzare, preparare,... prepararsi, con gioia, ma anche un pizzico di trepidazione perché "la posta in gioco" è alta, ovvero l'educazione religiosa e la crescita nella fede di bimbi e ragazzi. E questo non è poco! Anzi, per dei genitori che si dicono cristiani dovrebbe essere il primo obiettivo! Quest'anno i gruppi di ragazzi saranno tre: **II elementare** con Melania, **III – IV – V** con Iole e **I – II media** con me, don Roberto. Per quanto riguarda la prima elementare, il numero di bimbi è insufficiente per creare un gruppo, una classe, perciò nell'anno catechistico 2020/2021 li uniremo alla prima elementare entrante. Ringrazio di cuore Melania e Iole per la loro disponibilità e la loro consapevolezza di dire sì ad un compito tanto bello, quanto impegnativo. **Il catechista** infatti **non può dimenticare**, soprattutto oggi in un contesto di **indifferenza religiosa**, che la Sua parola è sempre un primo annuncio, che arriva a toccare il cuore e la mente di tante persone che sono in attesa di incontrare Cristo. Il catechista non è un maestro o un professore che pensa di svolgere una lezione. La catechesi è la comunicazione di un'esperienza e la testimonianza di una fede che accende i cuori, perché immette il desiderio di incontrare Cristo. Questo annuncio in vari modi e con differenti linguaggi è sempre il "primo" che il catechista è chiamato a realizzare! Ed il tempo della catechesi per i ragazzi è un tempo prezioso per tre motivi: è un **tempo da amare**, perché l'educazione religiosa che si riceve da



piccoli, soprattutto se supportata da una degna testimonianza di fede dei genitori e in famiglia, non ha paragoni, la freschezza e la curiosità infantile portano a porsi domande, a scoprire e ad immagazzinare nozioni come non mai; è un **tempo per annunciare**: in tanti hanno conosciuto Gesù e la vita cristiana in famiglia (oggi per molti ragazzi il primo annuncio giunge quasi esclusivamente attraverso la catechesi! Per questo **i catechisti**

hanno la responsabilità di proporre esperienze interessanti e coinvolgenti e, per essere fedeli a Gesù, devono risuonare sempre di bellezza e gioia); è un **tempo per far crescere** e, nonostante la commistione di gioia, trepidazione e propositi di bene, ogni catechista, ogni educatore deve avere la consapevolezza di non essere solo: il Cristo Risorto cammina con noi! E allora buon anno catechistico e buon cammino a tutti!

DON ROBERTO

DA RICORDARE

Venerdì 4 ottobre: Adorazione (17.30); Messa (18);

Venerdì 11: Messa per bambini e ragazzi quale inizio dell'anno catechistico (16);

Domenica 13: Inizio ufficiale comunitario dell'anno catechistico e Festa degli Anniversari di matrimonio (10); Incontro per i genitori di tutti i bambini e ragazzi frequentanti la catechesi (11);

Domenica 27: Presentazione confessandi alla comunità durante la S. messa delle ore 10; incontro genitori di confessandi (11); nel pomeriggio castagnata in oratorio e presentazione di alcune iniziative del 2020 a partire dalle ore 14.30;

Giovedì 31: Messa (8.30);

Venerdì 1 novembre: Solennità di Tutti i Santi Messa (7.30) e Messa con processione al Cimitero (10);

Sabato 2: Commemorazione di tutti i fedeli defunti Messa al Cimitero (9.30); Messa in Parrocchia (20.30);

Venerdì 8: Adorazione (17.30); Messa (18);

Venerdì 15: Messa per ragazzi (16)

Una nuova squadra “Gavarno don Giò”

Da quest'anno, sono **tre** le squadre gavarnesi iscritte al campionato di Calcio: Oltre alla **Gavanese**, iscritta alla federazione dilettantistica e ai **Peoples**, iscritti al CSI, lo scorso 20 luglio è nata **una nuova squadra**, che presenta ben nove giovani di Gavarno. La rosa è completata da amici di paesi limitrofi. Il calcio di inizio sabato 28 settembre, contro la squadra di Torre Boldone, presenti i genitori di don Giò, il giovane direttore d'oratorio, morto giocando con gli adolescenti a Verdello, 15 anni fa. La gara si è chiusa con una sconfitta, ma gli amici di don Giò hanno giocato con il cuore e con determinazione.

L'allenatore Sergio Ruggeri, nelle scorse settimane, li ha messi tutti al lavoro e l'amichevole giocata lunedì 23 settembre, con la David, ha centrato l'obiettivo di farli scendere in campo atleticamente preparati.

Le motivazioni ideali ci sono tutte e hanno la loro sorgente nel desiderio di far vivere “*Casa don Giò*”, realtà a lungo sognata dai Gavarnesi e ora portata a compimento anche con gli spogliatoi che permettono un più largo utilizzo del campo sportivo. **Il segreto della nascita di una nuova squadra sta nell'amicizia**, che ha alimentato nei giovani **la voglia di mantenere l'appartenenza a questa realtà di Gavarno**, fino a dare progressivamente forma al sogno di partecipare al campionato di CSI. Si può dire che è stata una scelta di cuore. L'idea ha trovato concretezza nell'adesione di una rosa di giocatori indispensabili per affrontare il campionato, nella disponibilità di Sergio a fare da allenatore, e nella esemplarità di una figura di riferimento bella, giovanile dal volto fresco e aperto al sorriso. Don Giò, con il logo della chitarra accordata per cantare la gioia di vivere, ha ispirato l'icona stampata sulle maglie col nome della squadra: **Gavarno don Giò**. I giocatori assicura il presidente, Alessandro Barcella, scenderanno in campo per vivere momenti di competizione, con sano agonismo, convinti del valore e della forza del gioco di squadra e persuasi che giocare insieme è scuola di vita. (A.M.)



In alto: momento della consegna di un mazzo di fiori alla mamma di don Giò. Qui sotto: La “GAVARNO DON GIÒ con i genitori di don Giò, la sorella e don Arturo. In basso: i pulcini della David e di Albino con don Arturo che ha dato il calcio di inizio. La partita è finita con la vittoria della David.



People Strange: una formazione che da anni si fa onore nel CSI

I “*People Strange*” corrono sul campo di calcio della parrocchia di Gavarno da alcuni decenni. Con precisione nessuno lo sa. Ma ogni anno fanno onore. Lo scorso anno si sono classificati al sesto posto nel gruppo del CSI. La squadra è composta da 24 giocatori: di essi ben 14 sono di Gavarno; i più sono over 30 ma sono presenti anche una decina di under 30. Il presidente è Germano Pezzotta, vicepresidente Carlo Rota e capitano Michael Rota (*nel prossimo numero presenteremo la foto della squadra con i giocatori*).



Nuova sede per Gavarnese Calcio e pallavolo Gavarno

La **nuova sede** delle storiche società sportive di calcio e pallavolo, inaugurata lo scorso 21 giugno in Casa don Giò, **è stata arredata** con gusto da **Franco Longhi**.

Il vicepresidente della Gavarnese ha avuto anche la bella idea di dare vivacità, freschezza e colore alle pareti, facendo dipingere a **Wiz-Art** di Scanzorosciate **alcuni murali** con gli **stemmi delle due società** e un mix di immagini connesse con il calcio e con la pallavolo.

Nella sede, oltre alla fotografia di don Giò, sono presenti i volti di due indimenticabili figure nella storia di Gavarno: **Marino Foini e Antonio Scarpellini**.

Il loro ricordo è incitamento per tutti a vivere lo sport come scuola di vita. **Nel prossimo Nembro presenteremo le due squadre**, il direttivo e una prima valutazione dell'avvio di campionato.



I murali di Wiz-Art: immagini di calciatori e di pallavoliste.

**D'INTERNI
MODA**

www.modainterni.it

Nembro (BG) - Via Roma, 33/H

Arredamenti
moda.mobil

www.modamobil.it

Torre dé Roveri (BG) - Via Casale 19/A - Tel. 035 581638



**SONO TORNATI
I BEI TEMPI!**



CONTINUARE A SCRIVERE LA STORIA DELLA DAVID

La nuova stagione sportiva nel segno della gratitudine

Anche quest'anno siamo arrivati preparati per l'inizio del campionato: il 28/29 settembre le nostre **squadre calcio** hanno iniziato a sfidare avversari di tutta la provincia di Bergamo, il campionato del **Calcio Balilla** è partito il 30 settembre, mentre quello del **Tennis Tavolo** partirà a breve. Queste sono le **tre discipline sportive** che vede impegnati, tra atleti, allenatori e dirigenti, più di 200 persone. **Una bella realtà che occupa tanti volontari:** anche se è insolito, permettetemi di ringraziare fin da ora la numerose persone che, al suo interno, continuano a scrivere la storia della David.

Grazie al Direttivo

Il primo "grazie" va al Direttivo capitanato dal Presidente Giuseppe Valetti che non è nuovo nell'occupare questo ruolo: con un gruppo di 10 persone e don Matteo Cella, si preoccupa di tutta la gestione della proposta sportiva offerta dalla David. Il nostro (visto che faccio parte anche io del Direttivo) è un lavoro continuo: **si finisce una stagione ed il giorno dopo partiamo subito a pensare alla prossima.** Non è semplice trovare nuove idee, avere la soluzione giusta per ogni problema, confrontarsi e andare tutti d'accordo! È nostra preoccupazione continua cercare anche di **tradurre concretamente sul campo** (letteralmente) **le caratteristiche** dell'ambiente in cui siamo inseriti: **l'oratorio**, che è un luogo per tutti e **dove tutti possono fare esperienza di comunità e di accoglienza.** Accogliamo tutti i ragazzi che sono sempre al centro del nostro agire, portando nel cuore l'intenzionalità educativa, seppur questo non sia sempre facile.

Collaborazione con l'ASD Gavarnese

Anche quest'anno abbiamo cercato nuovi sviluppi per il progetto "Allenatore 2.0", puntando sulla crescita

comportamentale coerente dei nostri dirigenti. Noi del Direttivo non dobbiamo solo pensare ai campionati, ma organizzare gli appuntamenti extra che ormai sono entrati nella routine della David: **la messa** di inizio anno sportivo, **la festa di Natale**, **il ritiro dei dirigenti/allenatori**, **il torneo della Scuola Calcio e il torneo Notturmo.** Inoltre quest'anno siamo impegnati a portare avanti la collaborazione con la Asd Gavarnese Calcio: già **da quattro anni stiamo condividendo un percorso** che ci ha visto in diverse occasioni scendere insieme sullo stesso campo di gioco e quest'anno aggiungiamo un'ulteriore tappa affinché il cammino continui e si arricchisca. La novità sarà quella che una squadra di nostri atleti giocherà sul campo di gioco di Casa "Don Giò" di Gavarno, recentemente inaugurato. Un "grazie" alla parrocchia di Gavarno e agli amici della Gavarnese che hanno deciso di condividere questo percorso, non privo di ostacoli.

Un rosario di "grazie"

Un grandissimo "grazie" ai numerosi **allenatori e dirigenti** che ogni anno si prendono il compito di seguire una squadra di ragazzi nel suo percorso. Sono una delle grandi risorse della David: **persone** che alla passione per il pallone **abbinano il compito** di "accompagnare" i ragazzi nella loro crescita non solo sportiva. Sono loro che **motivano i ragazzi**, che esultano con loro per una vittoria, che li consolano e li sostengono durante una sconfitta e che cercano di risolvere tutti i problemi che possono nascere all'interno della squadra. Le sfide sono tante ed ogni anno sempre diverse.

Un "grazie" a tutti gli **atleti iscritti**, da quelli piccoli della Scuola Calcio a quelli grandi dei Dilettanti, Tennis Tavolo e Calcio Balilla. È un campionato tutto da giocare e al di là del risultato



sportivo, ci sarà la forza di una squadra a sostenerci: non mancheranno sicuramente gli amici con cui condividere la passione per lo sport, con cui ridere, divertirsi e lottare insieme.

"Grazie" ai **genitori** che ancora una volta hanno riposto la loro fiducia nella nostra Associazione: chiediamo uno sforzo congiunto per il bene dei ragazzi, **una corresponsabilità educativa** per valorizzare al meglio quella grande occasione di incontro che lo sport stesso ci offre. La vostra presenza fuori e dentro il campo è preziosa, non dimenticatelo!

Un "grazie" anche ai **nostri sponsor** che ogni anno ci **sostengono economicamente:** alcuni di loro non si fermano solo a questo, ma durante l'anno sportivo continuano ad aiutare la David in altri modi. Un ringraziamento va anche ai "simpatizzanti" che permettono alla David di essere presente sul territorio, aiutandoci nella manifestazione "Sport e Commercio" proposta dal Comune di Nembro e nel progetto "Sport e Scuola" che già da diversi anni viene portato avanti nelle scuole del nostro paese.

Un "grazie" anche a **don Santino Nicoli**, ormai ex arciprete di Nembro, per il supporto dimostrato soprattutto in questi ultimi due anni: **gli auguriamo di giocare una "buona partita" anche nella Parrocchia di Calusco d'Adda.** Per finire, vogliamo **dare** anche noi **il benvenuto** al nuovo Parroco don Antonio, a Padre Andrea e a don Sergio, **augurando** a tutti loro un **buon lavoro.** Noi della David vi invitiamo da subito a giocare con noi: calcio, tennis tavolo e calcio balilla, avete l'imbarazzo della scelta, **non potete sottrarvi a questa sfida!** Vi aspettiamo in campo!
FORZA DAVID

LARA POMA

BORSE DI STUDIO (2018/2019)

Bacino Imbrifero Montano

Il Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e Fiumi Brembo e Serio in Memoria dell' "On. TARCISIO PACATI, Sen. DANIELE TURANI e Avv. GIOVANNI RINALDI" bandisce un concorso per complessive **218 Borse di Studio** quale contributo in conto spese sostenute per rette, spese di trasporto o libri di testo, da assegnare agli studenti che hanno frequentato le classi seconda, terza, quarta e quinta delle scuole, statali o paritarie, secondarie di secondo grado di istruzione e formazione professionale che a conclusione dell'anno scolastico 2018/2019 hanno ottenuto la media di almeno il 7,50/10 o hanno riportato la votazione di almeno 86/100 agli esami di maturità e proseguono gli studi Universitari e che si trovino nelle condizioni previste dal regolamento vigente.

PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande dovranno essere spedite per raccomandata (farà fede la data di spedizione) o consegnate alla sede del Consorzio entro le ore 13.00 del 15/11/2019.

IL REGOLAMENTO COMPLETO A QUESTO LINK

<http://www.bimbg.it/Nuovo/2019/Borse-Studio-regolamento.pdf>

MODULO DI ISCRIZIONE

<http://www.bimbg.it/Nuovo/2019/Modulo-Iscrizione.pdf>

CONTATTI

tel 035 244 255 - segreteria@bimbg.it - www.bimbg.it

PER GLI STUDENTI PIÙ MERITEVOLI

Borse di studio Cristina Birolini

Scade alle ore 12 di giovedì 17 ottobre prossimo il tempo utile per partecipare al Bando di Concorso per l'assegnazione delle BORSE DI STUDIO BIROLINI, riservato a studenti che abbiano frequentato, nell'anno scolastico 2018/2019, una Scuola Secondaria di 2° Grado (di durata dichiaratamente quinquennale).

Dieci sono le borse di studio "Cristina Birolini", per un valore di euro 500 ciascuna. Possono partecipare al bando gli studenti residenti nel comune di Nembro o di Albino che non hanno compiuto il 19° anno d'età e che hanno frequentato nell'anno scolastico 2018/19 la 2ª, 3ª o 4ª classe di scuola secondaria di 2° grado ed essere iscritti alla classe successiva (rispettivamente 3ª, 4ª e 5ª classe) nell'anno scolastico 2019/20.

La Borsa di studio verrà assegnata, al massimo, ad un solo componente del medesimo nucleo familiare.

Il ritiro della modulistica e del bando completo può essere effettuato presso l'Ufficio Scuola oppure su www.comune.nembro.bg.it > Area Scuola > Contributi e Borse di Studio > Borsa di Studio Birolini.

INFORMAZIONI e CONSEGNA DOMANDE Ufficio Scuola del Comune di Nembro (Bg) sede al 1° piano della Biblioteca Centro Cultura - piazza Italia Tel 035 471 362 - Fax 035 41 27 170 - scuola.sport@nembro.net

Borse di Studio Comunali

È aperto il bando delle Borse di Studio Comunali per **studenti NEMBRESI** che abbiano frequentato, nell'anno scolastico 2018/2019, una Scuola Secondaria di 2° Grado (di durata dichiaratamente quinquennale) o il 3° anno della Scuola Secondaria di 1° Grado.

Queste borse di studio sono di tre tipologie:

ORDINARIE Numero 6 Borse di Studio, dell'importo unitario di € 200,00. I requisiti per l'accesso in sintesi:

- **aver frequentato nell'anno scolastico 2018/2019** – la classe 3a di una Scuola Secondaria di 1° Grado, aver conseguito il diploma, ed essere iscritti alla classe 1a di una Scuola Secondaria di 2° Grado nell'anno scolastico 2019/2020; – la classe 1a di Scuola Secondaria di 2° Grado ed essere iscritti alla classe 2a nell'anno scolastico 2019/2020;
- **non aver ripetuto nell'anno la classe frequentata;**
- **essere stati promossi (o ammessi all'esame di stato) con una media non inferiore a 7,5/10;**
- **aver sottoscritto la "Certificazione ISEE" del proprio nucleo familiare riferita all'anno 2019.**

STRAORDINARIE 8 Borse di Studio, di € 100,00. I requisiti:

- aver frequentato nell'anno scolastico 2018/2019 la 1a, 2a, 3a o 4a classe di una Scuola Secondaria di 2° Grado ed essere iscritti alla classe successiva (rispettivamente 2a, 3a, 4a e 5a) nell'anno scolastico 2019/2020;
- non aver ripetuto nell'anno la classe frequentata;
- promozione con una media non inferiore a 7,5/10;
- **NON è richiesta la "Certificazione ISEE"** - La graduatoria verrà redatta utilizzando la media dei voti.

PREMIO DI MERITO Agli alunni che al termine dell'A.S. 2018/2019 hanno conseguito il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione con la votazione di 10 e lode, verrà rilasciata un'attestazione di merito ed un premio in libri e/o CD.

SCADENZA del BANDO: ORE 12.00 DI GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 2019 Modulistica e Bando completo: presso l'Ufficio Scuola oppure su www.comune.nembro.bg.it > Area Scuola > Contributi e Borse di Studio > Borsa di Studio Comunale.

INFORMAZIONI e CONSEGNA DOMANDE Ufficio Scuola del Comune di Nembro (Bg) sede al 1° piano della Biblioteca Centro Cultura - piazza Italia Tel 035 471 362 - Fax 035 41 27 170 - scuola.sport@nembro.net - www.comune.nembro.bg.it

Un percorso per conoscere mondi vicini ma... lontani

C'è un po' di tutto nel programma dell'Università per Anziani, avviato il 25 settembre scorso nell'auditorium "Modernissimo". Giunta alla XXIII Edizione, l'Università degli Anziani offre appuntamenti culturali che alternano dialoghi riflessivi, musica e umorismo, documentari sul vicino oriente, arte e storie locali. Il percorso si snoda su tre direzioni: conoscere, comprendere e stare insieme

Conoscere come?

Conoscere a partire dalle **gite culturali**, che appunto hanno la finalità di far scoprire alcuni degli autentici tesori, siano essi urbanistici o di altro tipo, di cui sono ricchi i nostri paesi e che rischiano di passare sotto silenzio, quasi fossero senza valore alcuno a fronte di tante altre località celebrate, ma anche un po' sovrastimate. Ma poi la **terapia del buonumore attraverso la musica**, la visita di alcune zone per vari motivi fuori dalla nostra portata attraverso relazioni di viaggio, che ci fanno conoscere culture e stili di vita completamente diversi dai nostri, la celebrazione del 50° anniversario del primo allunaggio con una riflessione *sull'esobiologia*, una scienza che sta faticosamente cercando di muovere i primi passi e la visita alla *Torre del sole* di Brembate, la presentazione di alcune donne dei primordi del Cristianesimo.

Comprendere per capire

Ma anche cercare di **comprendere**, in particolare le vicende di quel Medio-oriente costantemente in fiamme, in cui attentati e rivendicazioni sono all'ordine del giorno, in una sequenza di vicendevoli accuse, di cui non si riescono a comprendere veridicità e mendacio. Saranno proprio queste questioni a costituire la parte preponderante degli interventi, per **cercare di fare un po' di luce** sull'origine di tutti i contrasti, delle guerre gestite per interposto stato, la difficoltà, per gli stati arabi in particolare, alla transizione dalla teocrazia alla democrazia.

Stare insieme: la bottega della fiducia

Il tutto finalizzato allo **stare insieme**, i cui benefici effetti vengono fin troppo sottaciuti in questo mondo moderno, fatto di profitto e di frenesia e dimentico dell'autentica dimensione dell'uomo, quella cioè di animale sociale. Una dimensione che diviene ancora più importante nella senilità, **quando i contatti con gli altri si fanno più importanti** proprio in funzione di un miglioramento di una qualità umana, che deve inevi-

tabilmente fare i conti con il declino fisico. **Convincere a stare nel mondo**, stare con gli altri è quanto si propone il progetto "Bottega della Fiducia", che costituirà la lezione-progetto del primo incontro e costituirà forse la relazione più importante di tutte. Perché finalizzata all'impostazione di corretti stili di vita.

Questo il programma di ottobre – novembre

OTTOBRE 2019

Mercoledì 2: *Siria, la guerra per procura*, relatore Giorgio Fornoni (reporter indipendente).

Mercoledì 9: *L'Arabia Saudita: una monarchia teocratica*, relatore Michele Brunelli (Università degli studi di Bergamo).

Mercoledì 16: ore 13.30 partenza (su prenotazione) per visita *guidata al castello e musei di Pagazzano*.

Mercoledì 23: *Lo stato di Israele a 70 anni dalla fondazione*, relatore Michele Brunelli (università degli studi di Bergamo).

Mercoledì 30: visione *del film "Le invisibili"* di Louis Julien Petit.

NOVEMBRE 2019

Mercoledì 6: Ermanno Olmi, antologia ed echi del film "Lungo il fiume Po", relatore G. Mario Casarotti (docente di scuola secondaria superiore).

Martedì 12, mercoledì 13, giovedì 14: ore 13.30 partenza per visita guidata alla "Torre del sole" di Brembate.

Mercoledì 20: 1969: memorabile allunaggio. *L'esobiologia, il mistero della vita extraterrestre*, relatore Davide Dal Prato (parco astronomico "La torre del sole" di Brembate di Sopra, Bergamo).

Mercoledì 27: *Homo ridens: la terapia del buonumore*, relatrice Maria Zilocchi (cantante lirica).

In pochi mesi è ritornata come nuova la chiesetta degli Alpini

Nel ricordo del 90° anno di fondazione, il gruppo Ana di Nembro ha ridato volto nuovo alla chiesetta, in località Canaletà (via Talpino). La cappella necessitava di straordinaria manutenzione: le pareti interne ed esterne a causa dell'umidità di risalita erano ammalorate.

L'intervento di **restauro conservativo** ha richiesto l'adozione di un sistema d'isolamento a pannelli contro terra, **ha comportato carotaggi e iniezioni con speciale materiale isolante**. In pratica è stata creata una barriera per contrastare l'umidità di risalita, ma prima di procedere all'esecuzione delle opere la struttura, come si dice in gergo, è stata portata a mattone. Si è provveduto anche al restauro del campanile e all'installazione di un nuovo impianto d'illuminazione e alla tinteggiatura esterna e interna dell'intero edificio.

Purtroppo, i lavori hanno comportato l'asportazione degli affreschi presenti posti alle pareti dell'abside che sono stati sostituiti con altri bellissimi quadri mentre si è mantenuta la volta centrale con il relativo affresco.

L'impegno degli Alpini, fedeli al motto "detto fatto" è stato notevole. Hanno lavorato con generosità sostenuti da tante persone e dalla gente che stima il modo concreto e fattivo degli interventi alpini. Li ha spinti la motivazione ideale di abbellire la casa dei soci "andati avanti" (cioè degli alpini deceduti) per ricordare a tutti che l'esempio ed il ricordo di chi ci ha preceduto ed ha tracciato la strada è sempre vivo. Per gli Alpini gli amici "andati avanti" non sono solo volti appesi alle pareti della chiesetta, ma sono i custodi della tradizione alpina, operosa, tenace e ricca di solidarietà.

Il Gruppo ANA di Nembro nella giornata di inaugurazione ha espresso attraverso il suo presidente Pierluigi Squinzi **viva riconoscenza a quanti hanno operato gratuitamente** per la realizzazione delle opere. Ha ricordato in particolare la ditta dell'alpino Giuliano Bergamelli (e figlio) per le assistenze murarie e per il coordinamento dei lavori; l'alpino Stefano Masseroli (tramite la ditta del figlio Michele) per la tinteggiatura interna ed esterna della chiesetta; la ditta GM Elettroimpianti srl di Pedrengo del nostro alpino Paolo Bertocchi, per gli impianti elettrici; la ditta Favretto Marmi per la fornitura delle lapidi (ove sono poste le foto degli Alpini defunti) e gli zoccoli in marmo della pavimentazione; la Vetraria Nembrese per la fornitura dei vetri della cappella; la ditta GT Ferr per i fermi zincati; Simone per alcuni lavori idraulici alle canali; l'alpino geom. Matteo Morbi che si è occupato del piano di sicurezza e della burocrazia e gli alpini Loris Arvati, Mario Bernardi, Danilo Carrara, Romano Ghilardi, Patrizio Visen-



In alto: don Santino benedice la cappella restaurata dagli Alpini. Qui sopra: affreschi interni alla chiesetta.

tin, Giuseppe Zenoni, Pierluigi Squinzi che hanno eseguito i lavori. Ha poi elogiato l'alpino e artista Mario Zenoni per la realizzazione degli splendidi quadri "Solidarietà Alpina": "il sacrificio Alpino" e "Il crocefisso" e il signor Angelo Benigni che ha scolpito lo scrigno della riconoscenza in legno, un vero capolavoro. Non è mancato il ringraziamento ai famigliari degli Alpini defunti che, con proprie elargizioni, hanno contribuito alla realizzazione delle opere, l'Amministrazione comunale che ha agevolato il percorso, il gruppo "Stelle alpine" che ha lavorato per le pulizie della chiesetta ed ha contribuito alla riuscita della manifestazione. L'inaugurazione è avvenuta il 14 settembre scorso presenti le autorità comunali e l'arciprete don Santino Nicoli. Il Coro "Le Due Valli" di Alzano Lombardo ha accompagnato la serata con i tradizionali canti alpini.

GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE 2019

ORE 20.30

Stop plastica a mare

30 piccoli gesti per salvare il mondo dalla plastica

Con **Filippo Solibello** conduttore radiofonico (Caterpillar su Rai Radio 2), ideatore della campagna *M'illumino di meno*.

Gli incontri si terranno presso **l'Auditorium Modernissimo, piazza Libertà - Nembro**

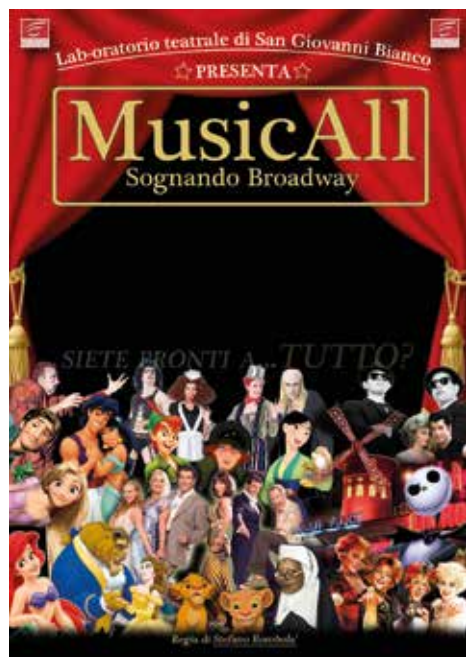
INGRESSO LIBERO

A partire dalle ore 19.30 aperitivo con buffet equo e solidale

“Sognando Broadway”

Aido, Avis e Admo sabato 12 ottobre alle **ore 21 al Modernissimo** invitano allo spettacolo musicale

Sognando Broadway proposto dal Laboratorio teatrale S. Giovanni Bianco. L'ingresso è libero.



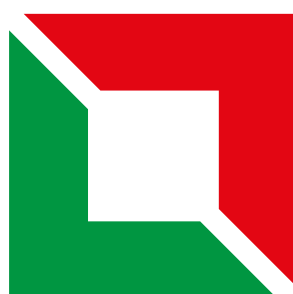
NASCE UN NUOVO SERVIZIO

Hai un problema? SOS consumatori ti dà una mano

Con il mese di ottobre sarà attivo, **presso la redazione de Il Nembro, da martedì 8 ottobre** e per tutti i **martedì seguenti, dalle ore 9 alle ore 11**, un servizio rivolto al cittadino che si può trovare in difficoltà in merito a quei servizi quotidiani che vengono proposti da diverse società. Hai un problema con il gestore telefonico? (subentri e voltura, contratti vocali, piani tariffari non richiesti, migrazioni etc. etc.).

Hai un problema con il gestore dell'energia? (costi diversi da quelli proposti; cambio di tariffa...) Vi hanno proposto dei contratti per l'acquisto di un bene? Hai poi un dubbio su ciò che si è sottoscritto; vuoi recedere nei tempi previsti dalla legge, soprattutto se non corrisponde a quanto promesso verbalmente dal venditore? Possono esserci anche altre problematiche per le quali si ritiene

di chiedere un parere, un consulto, un consiglio. Il servizio ha il fine di orientare chi è nel dubbio per una possibile soluzione, quanto meno si darà un preciso consiglio su come risolvere la controversia.



ITALSER
serramenti

SERRAMENTI
ALLUMINIO LEGNO,
ALLUMINIO, PVC

WICONA

Internorm
Finestre - Luce e Vita

PARETI MOBILI, VERANDE, PERSIANE, TAPPARELLE,
FACCIAE CONTINUE, CURVATURE CONTO TERZI,
SOSTITUZIONE VECCHI SERRAMENTI

ESPOSIZIONE INTERNA • PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

ITALSER di Acerbis e Rebuzzi s.n.c.

Viale Piave 87 - 24022 Alzano Lombardo (BG) Zona industriale I
Tel. 035 4123047 - Fax 035 516662 - www.italser.it - info@italser.it

Un programma teatrale ricco e interessante

SABATO 19 OTTOBRE: La Compagnia teatrale "Franco Barcella" di San Paolo d'Argon. **"Occhio alla spia"**: commedia dialettale in due atti di John Chapman & Michael Pertwee – La rappresentazione dell'opera è per gentile concessione della MTP concessionari associati s.r.l. (Roma).

SABATO 09 NOVEMBRE: Compagnia teatrale "OL TA-CAPAGN" di Almenno San Bartolomeo. **"Piò la bala l'è grosa e piò i ghe cret"**: commedia dialettale in tre atti di Antonio Capelli.

SABATO 23 NOVEMBRE: Compagnia teatrale "La Meridiana" di Mapello. **"48 – Morto che... Sbaglia!"**: commedia tragicomica in tre atti di Davide Lenisa.

SABATO 18 GENNAIO: Compagnia "Atipicateatrale" di Brignano Gera d'Adda. **"WYZIOMAI (Via col vas)"**: commedia dialettale in due atti di Sabrina Centemero

SABATO 01 FEBBRAIO

Compagnia Teatrale "IL SOTTOSCALA" di Rosciate. **"Sés mis dal Paradis"**: commedia in due atti di Giuseppina Cattaneo

SABATO 15 FEBBRAIO: Compagnia Stabile di Prosa "Carlo Bonfanti" della Città di Treviglio. **"'N GUARDIA ÜSTÌ"**, titolo originale "In guardia Pippo", tre atti di Enzo La Rosa.

SABATO 29 FEBBRAIO: Compagnia Teatrale Dialettale "ISOLABELLA" di Villongo S. Alessandro. **"Ö pinguino co le tirache"**. commedia in tre atti di Franco Brescianini.

SABATO 14 MARZO: Compagnia "Teatro Fratellanza" di Casnigo. **"Porta Passiensa Mansueto"**, commedia in tre atti tratta da George Dandin di Molière.

BIGLIETTI: Il costo del biglietto per gli spettacoli è di 6,50 €/persona.

I bambini sotto i 12 anni entrano sempre gratuitamente (fino ad esaurimento posti e se accompagnati da un adulto).

ABBONAMENTI: È possibile acquistare un abbonamento per tutti gli spettacoli della rassegna al costo di 35.00€ (con scelta del posto riservato in sala). Ulteriore sconto di 5€ per gli over 65.

PRENOTAZIONE POSTI: È possibile acquistare gli abbonamenti e prenotare biglietti per i singoli spettacoli recandosi presso GHERIM GUSTO SOLIDALE c/o Auditorium Modernissimo a Nembro (BG) p.zza Libertà 4; oppure scrivendo all'indirizzo mail info@gherim.it o telefonando al numero **035.41 27 207** indicando nome, numero di posti e un recapito telefonico per eventuali comunicazioni. In risposta alla mail verrà inviata conferma dell'avvenuta prenotazione.

MA L'AMORE ... SI?!

... Quei giovani anni '50 ...

viaggio nei caffè e nei locali pubblici degli anni '50 e '60, tra aneddoti e musiche dell'epoca, attraverso l'interpretazione di due fenomenali musicisti di allora, di oggi e di domani.

TROVESI - BERGAMELLI



Lo spettacolo di auguri a Gianluigi per i suoi 75 anni si terrà **domenica 27 ottobre** al Modernissimo alle ore 17. I proventi della manifestazione saranno devoluti agli "Amici dell'oncologia Valle Seriana e Valle Cavallina".

CENTRO SOCIALE RICREATIVO

Gita a Vercelli e pomeriggi danzanti

Il Centro Sociale Ricreativo organizza a partire dal **26 ottobre e fino al 2 novembre** una serie di **iniziative a carattere ricreativo e culturale** per coinvolgere i propri associati e la cittadinanza nembrese.

Sabato 26 ottobre: gita a Vercelli con visita all'abbazia di Sant'Andrea; iscrizioni presso il Centro a partire **da lunedì 7 ottobre**.

Domenica 27 ottobre: tradizionale appuntamento con i **pomeriggi danzanti** domenicali.

Mercoledì 30 ottobre: incontro sul tema "lesioni da decubito" alle ore 20.00.

Sabato 2 novembre: castagnata. Durante la settimana verranno inoltre organizzati tornei di carte e di biliardo.

Per programmi più dettagliati rivolgersi presso il Centro.

Casa di Riposo di Nembro In atto i lavori di collegamento

Il **Centro Diurno Integrato** è **finito** ma non è ancora funzionante. L'apertura non è possibile per i lavori in atto nella RSA che obbligano gli ospiti a passare attraverso il Centro Diurno per raggiungere la nuova palestra. Nell'arco di un paio di mesi le problematiche saranno risolte. Nel frattempo, nella vecchia palestra, si sta lavorando per ricavare tre camere provvisorie destinate ad accogliere gli ospiti, quando le opere previste nella RSA entreranno nel loro pieno ritmo. Sono in svolgimento opere anche per realizzare un corridoio di collegamento al primo piano tra RSA e nuova palestra. In pratica, **si lavora per creare le vie di collegamento**



necessarie al proseguimento dei lavori nella RSA. Nel prossimo mese po-

trà essere indicata la data di apertura del Centro Diurno Integrato.

Defendemos l' Alegria

Corso di Teatro Comico



Chi siamo?

Il corso è promosso Dall' Oratorio San Filippo Neri Di Nembro E Gestito da Gianluca Cortesi Animatore Professionista

Cosa si fa?

- Lavoro sulla comunicazione verbale e non verbale.
- Esercizi sull' Improvvisazione.
- Percorso specifico sulle Emozioni e come gestirle.
- Tecniche di Comicità
- Realizzazione di un Cortometraggio

Per chi?

1° Fascia (da 6 a 11 anni) 80€
Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
2° Fascia (da 12 a 17 anni) 80€
Venerdì dalle 18.00 alle 19.00
Adulti (dal 18 in poi) 60€
Lunedì dalle 21.00 alle 22.30
Presso l'Oratorio di Nembro

Inizio corso 1° Fascia Lunedì 7 Ottobre. Inizio corso 2° Fascia Venerdì 11 Ottobre.
Inizio corso Adulti Lunedì 7 Ottobre. Iscrizioni chiamando Gianluca 338-6990713

Enjoy the Emotions and Smile



Il “vocabolario” di un prete che ha vissuto i “segni dei tempi”

“Che cosa sarebbe una città, un territorio, una comunità senza la presenza di certe persone?”. È la domanda che Roberto Alborghetti biografo di don Aldo Nicoli si è posto sfogliando il carteggio e le omelie e riflessioni di don Aldo Nicoli a dieci anni dalla morte.

Prete schietto e umano

Un interrogativo per mettere in movimento la memoria e l’immaginazione e rileggere il vissuto di don Aldo e **per capire più in profondità la ricchezza dell’eredità spirituale e culturale** (e non solo), da lui lasciata in diocesi, nella nostra parrocchia di Nembro e nelle realtà in cui è stato chiamato ad operare. Il 15 settembre scorso, in plebana, **il cardinal Francesco Coccopalmerio ha ricordato all’omelia il ruolo determinante svolto da monsignor Aldo Nicoli** in una delicata e complessa vicenda di una società di viaggi, i Paolini. Nella circostanza, fu per lui, che era stato nominato commissario per dipanare l’intricata vicenda, il braccio destro capace di portare a buon fine ogni cosa. “Don Aldo – ha detto il cardinal Coccopalmerio – è stato “un **sacerdote che amava la preghiera e la Chiesa**. Anche nella gestione dei capitali aveva come obiettivo primario il bene della Chiesa e l’aiuto ai più bisognosi... Di lui mi hanno sempre colpito la schiettezza, l’umanità, una forza che veniva dal cuore e che suggeriva un’autenticità d’animo. Di fronte alle difficoltà si dimostrava ottimista, pur rimanendo con i piedi per terra, senza ancorarsi a false illusioni”.

La presentazione del libro: 14 ottobre

Il libro scritto da Roberto Alborghetti sarà presentato a Nembro **in Santa Maria** lunedì 14 ottobre. Si in-



titola *“Una vita di Parola, don Aldo Nicoli”*. Il sottotitolo ne delinea il senso e il contenuto: *“Il ‘vocabolario’ di un prete che ha vissuto i ‘segni dei tempi’ della Chiesa del Concilio”*. Edito dalla Onlus **“Insieme con don Aldo”**, con **la presentazione del suo presidente Pietro Daina**, il libro racconta e rivela con documenti inediti il mondo interiore di don Aldo ed è destinato **a prendere in contropiede i luoghi comuni** o le “etichette”, facili e sbriga-

tive, che lo hanno accompagnato. Scegliendo da omelie, lettere e riflessioni, Roberto Alborghetti ha composto una piccola antologia che contribuisce a **disegnare una mappa dell’anima** che va dal 1961 – anno dell’ordinazione sacerdotale di don Aldo – al 2009, l’ultimo anno della sua vita terrena. Nel mentre scorrono le pagine, viene tratteggiata una sensibilità spirituale e una tensione pastorale ed umana che pochi conoscevano in don Aldo.

CHIESA DI SANTA MARIA DEL BORGO - 14 OTTOBRE

Ricordando don Aldo dieci anni dopo

L’orchestra da camera di Nembro “Enea Salmeggia”, l’associazione “Insieme con don Aldo” Onlus, con il patrocinio della Parrocchia di San Martino e dell’Amministrazione comunale, nella chiesa di Santa Maria in Borgo, a Nembro, alle ore 20,45 per ricordare don Aldo Nicoli.

CONCERTO

“PAROLA - POESIA E MUSICA”

Gianluigi Trovesi (clarinetto e sax)

Marco Remondini (violoncello electronics); Gianni Franceschini (attore).

Quartetto d’archi Orchestra Salmeggia: Alessia De Filippo (violino); Stefania Trovesi (violino); Irina Balta (viola); Elena Castagnola (violoncello)

L’autore Roberto Alborghetti presenterà il libro

“Una vita di Parola, don Aldo Nicoli” a dieci anni dalla morte.

IL 1° OTTOBRE LE SS UCCISERO DUE RELIGIOSI E 44 PRIGIONIERI

Il nembrese padre Capelli tra i martiri di Monte Sole

Sono passati **75 anni** dal **martirio del servo di Dio padre Martino Capelli**, originario di Nembro (1912), **ucciso il primo ottobre 1944 nell'eccidio di Monte Sole**, in territorio di Marzabotto (Bologna). Aveva 32 anni. Entrato a 12 anni nella Scuola apostolica del Sacro Cuore di Albino, aveva emesso i voti a 18 anni ad Albisola Superiore (SV). Ordinato sacerdote a Bologna il 26 giugno 1938, **aveva celebrato la prima Messa allo Zuccarello, l'8 agosto 1932**. Devoto della Madonna, a 19 anni aveva promesso: *"Mi dono, mi voto e mi consacro a Voi come servo, affinché formandomi Voi stessa sul vostro esempio, mi facciate quale mi vuole Gesù: santo sacerdote, santo missionario e martire del suo divin Cuore"*.

Il suo sogno era di partire per la missione in Cina, ma i superiori lo avevano mandato a Roma a completare gli studi. Dopo la licenza in teologia, era stato mandato a insegnare Sacra Scrittura ai seminaristi di Bologna. Erano anni difficili, con l'Italia spaccata in due. Sfollato a Castiglione dei Pepoli nel 1943 e dal 6 luglio 1944 in località Barzanella, sempre nello stesso comune, con l'assestamento della linea gotica sull'appennino tosco-emiliano, era venuto a trovarsi al

centro di rappresaglie e rastrellamenti, durante i quali non aveva avuto paura di rischiare la propria vita per dare i sacramenti ai giustiziati e aiutare gli sfollati. Diventato "scomodo" perché non faceva "differenze di persone" aveva deciso di trasferirsi a Sarzano, in aiuto all'anziano parroco, per dedicarsi col salesiano don Elia Comini al ministero del conforto e della speranza.



Il 29 settembre 1944, di mattina, **padre Martino Capelli** con **don Elia** si era recato con la stola, gli oli santi e l'Eucaristia verso la località "Creda", dove le SS della 15ma Divisione Corazzata avevano compiuto un eccidio. Là i due religiosi **vennero arrestati e spogliati delle insegne sacerdotali**. Fu l'inizio del loro calvario che si concluse la sera del 1° ottobre 1944, quando coi 44 prigionieri "inabili" presso la "Botte" della canapiera di Pioppe di Salvaro vennero falciati con le mitragliatrici. **I due religiosi morirono pregando e i loro corpi gettati nel fiume Reno**.

La **causa di beatificazione, aperta nel 1995**, dalla Chiesa di Bologna, con **l'esame delle virtù eroiche**, da quest'anno ha preso un'altra via; **quella del martirio**. Il postulatore ora sta lavorando per approfondire il martirio di padre Martino. Lo studio sarà poi sottoposto all'esame dei Consultori Storici e dei Teologi della Congregazione dei Santi.

Il ricordo di padre Martino Capelli è per i religiosi dehoniani, per la chiesa e per noi nembresi un invito a vivere da missionari coraggiosi nel clima di crescente indifferenza religiosa.



VEDOVATI MARCO
Tel. casa 035 511939
Cell. 347 9737176

Rossoni-Vedovati

ONORANZE FUNEBRI

Servizi completi a partire da 1.850 €

A DISPOSIZIONE CASA DEL COMMiato

Nembro - via Mazzini, 10
Tel. 035 520877 - 035 510717

I NOSTRI DEFUNTI

Mezz'ora prima di ogni funerale viene recitato il S. Rosario

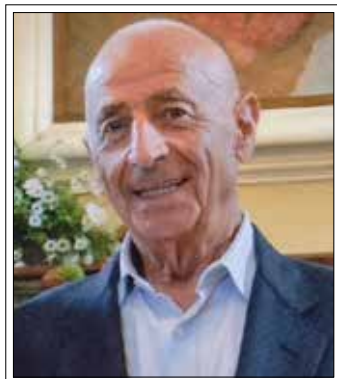


TERESA ZANCHI

30/11/1927 – 24/8/2019

Era nata a Nembro, ed era ritornata a viverci nella zona di Viana agli inizi degli anni '80. Nel 2008, per motivi di salute era stata accolta nella struttura della Casa di Riposo di Nembro, dove è rimasta sino al momento del decesso. Le figlie la ricordano come donna di grande fede che ha saputo educare alla vita buona del Vangelo. «Eppure nella notte vedo più lontano...»: con questa massima hanno voluto evocare la personalità: «Sì, mamma! Questo è uno dei tanti valori che ci hai insegnato: la fede in Dio sempre, anche quando sembra che tutto e tutti ci remino contro. Faremo tesoro di questo, insieme al motto "La pròidensa la à fò da la finestra e la e de dèt da la porta". Con questo detto popolare hai voluto insegnarci ad essere sempre disponibili verso chi ha bisogno. Grazie mamma!».

I famigliari ringraziano tutto il personale della Casa di Riposo di Nembro, non solo per la professionalità offerta nell'assistenza, ma anche e soprattutto per le amorevoli cure che le hanno dedicato.



GERARDO (DINO) BERGAMELLI

19/11/1941 – 23/7/2019

Il 23 luglio scorso, Dino Bergamelli, all'età di 77 anni, è deceduto a causa di un male che non gli ha lasciato scampo. Personalità forte e sicura, imprenditore intelligente e capace, negli ultimi quattro anni della sua vita si è trovato a doversi confrontare con la fragilità e la sofferenza. Lo ha fatto con lo spirito che gli era solito e quando ha avvertito che stava per arrivare al termine della sua vita ha chiesto di essere portato, alla sua morte, nella chiesa di Santa Maria in Borgo, come ricordo, di averla ristrutturata, con la sua impresa, dal 1994 al 1996.

In molti sono accorsi a rendergli omaggio e a manifestare ai famigliari stima e apprezzamento per la sua professionalità e per la passione che aveva per il suo lavoro. Per il figlio Enrico papà Dino era il miglior papà del mondo. Glielo ha manifestato al compimento dei 76 anni di età: "Certe emozioni e frasi che non sono riuscito a dirti a voce, le scrivo ora come se fossi qui. Sei il papà migliore che il Signore mi poteva dare. Ti ringrazio di cuore per quello che hai fatto per me e per quello che ancora stai facendo. Sei stato il mio mito fin da quando ero bambino, e, tuttora lo sei. Mi hai trasmesso tutti i valori importanti che un uomo onesto, sincero e vero, deve avere, mi sei stato vicino e adesso è giunto il momento che io stia vicino a te. Su di me potrai sempre contare per qualsiasi cosa. Ti devo tutto, sei sempre stato il mio faro e ti stimo come padre e imprenditore che si è fatto da solo. Sei stato una forza della natura ed hai sempre lottato con coraggio fino alla fine. Ti voglio bene, Enrico".

Dino, nel suo lavoro, è stato capace di farsi ben volere da tutti. I suoi dipendenti lo ricordano come un impresario speciale e il giorno del commiato hanno condiviso i loro sentimenti: "Caro Signor Dino, siamo presenti veramente in tanti oggi, segno che la sua vita è stata vissuta da protagonista. Grazie per essere stato un punto di riferimento, perché con la sua tenacia, dedizione, fatica e passione in tanti anni di lavoro, ha sostenuto tutti noi nel crescere un'azienda solida come la Gruberg. Grazie per tutte le volte che con la schiettezza e sincerità ci ha indicato la strada giusta aiutandoci a crescere, migliorare e a tenere ben chiaro l'obiettivo professionale comune.

Grazie per la sua costanza e discreta presenza anche durante il periodo della malattia che ha affrontato fino all'ultimo giorno con coraggio e determinazione. Grazie Signore, per averci dato la possibilità di conoscere il Signor Dino, sempre generoso con tutti, disponibile in ogni momento per i tuoi cari e per tutte le persone a lui vicine. Grazie perché da lassù continuerà a vegliare su di noi." La famiglia ringrazia di vero cuore per la partecipazione al suo lutto.



ALBERTO GRIGIS (SELVÌ)

10/5/1932 – 21/8/2019

Alberto, conosciuto come "ol Selvi" per il paese dove è nato e ha trascorso la sua giovinezza, ha vissuto una vita serena e felice che non significa facile perché tutto quello che aveva lo ha ottenuto o costruito con la fatica e con il sudore della sua fronte e sempre insieme alla sua amata moglie Sandra. Non ha mai fatto niente solo per sé, ma nella previsione che tutta la sua famiglia potesse farne uso spendendosi sempre generosamente per la sua Sandra, poi per le sue figlie e infine per i suoi otto nipoti. E quando a Natale e a Pasqua riusciva a

Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con serietà, competenza e onestà.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.

Onoranze Funebri
CAPRINI

Ufficio: NEMBRO, via Ronchetti 2
tel. 035 52.08.37 - 035 51.10.54 (6 linee r.a.)

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.F. srl

Sede: RANICA, via Redipuglia 27

Responsabile di zona: **ANTONIO MASCHER - Cell. 335 70.80.048**

Vasto assortimento di arte funeraria, lapidi, tombe, servizi cimiteriali
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA | CASA DEL COMMiato

radunare tutti attorno alla stessa tavola la sua gioia era immensa! Dopo la meritata pensione amava trascorrere il suo tempo in lunghe passeggiate per il paese e alla Casa della Comunità dove passava molti pomeriggi a giocare a carte con i suoi amici.

Appena poteva non mancava mai ad un funerale, non solo delle persone che conosceva, ma di chiunque, perché diceva che era giusto fare del bene anche con la semplice presenza.

Ha amato il dono della vita e l'ha vissuta pienamente perché sempre al primo posto c'era Lui, il Signore! Amare Dio... aveva una fede semplice ma forte. La domenica era "La Festa", ci si doveva vestire eleganti per andare a Messa, cuore della giornata. Poi il pomeriggio c'era anche l'Atalanta, ma prima il Signore, sempre! E l'Amore per il Signore lo cercava anche nella bellezza delle cose: gli piaceva moltissimo entrare nella Chiesa Plebana e trovarla tutta parata per il Triduo e le Quarantore! Gli piaceva raccontare come era bella la chiesa della sua Selvino per la Madonna del Rosario! Godeva nell'ascoltare il suono delle campane... e guai se in casa a Natale mancavano il presepio e le luminarie! Alberto non è stato solamente un bravo marito, un bravo papà, un bravo nonno... è stato prima di tutto un bravo cristiano.

La moglie, le figlie, i nipoti e i parenti tutti raccolgono la sua eredità spirituale dalle parole che spesso usava dire: «Me fina adéss ò dacc... adéss al toca a òter!» e sono certi che il buon Dio lo abbia accolto nella sua casa dicendogli: «Vieni Alberto, servo buono e fedele; prendi parte alla gioia del tuo Signore!».



TERESA BERGAMELLI

3/10/1925 – 31/8/2019

All'età di 93 anni, si è spenta serenamente, il 31 agosto, Teresa Bergamelli. Era nata a Nembro in contrada San Sebastiano, seconda delle sette figlie di Pietro e Rosa Bergamelli. Si era sposata con Giulio Francesco e, dalla loro unione sono nate quattro figlie. Teresa si è sempre dedicata alla famiglia e quando è rimasta vedova ha dato il suo tempo al volontariato. Ha fatto parte del Centro Anziani fin dalla sua costituzione. Le figlie la ricordano come mamma sensibile e concreta, attenta alle cose importanti e capace di valorizzare le cose semplici e ordinarie della vita. Nel giorno del commiato, le figlie hanno condiviso i loro sentimenti: "È difficile scriverti mamma, ora che non ci sei più. Ci hai lasciato un grande vuoto. Tu hai sempre amato la vita, l'hai affrontata con allegria e semplicità. A noi hai lasciato un grande insegnamento: accontentarci delle cose piccole che si hanno e non far del male a nessuno. Da lassù proteggici. Un abbraccio dalle tue figlie Clara, Rosi, Mery e Feli".

ANNIVERSARI

*Sempre vivi nei cuori dei loro cari
e nel ricordo della comunità*



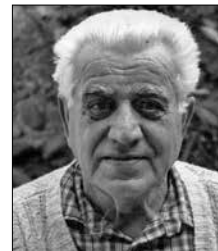
LUCREZIA ROTA

26/12/1915 - 14/11/2000
Una Santa Messa
sarà celebrata
presso i Frati
Cappuccini di Albino
il 14 novembre alle ore 6,40.



ANNA CAVAGNIS

27/7/1940 - 20/10/1959
Una Santa Messa
sarà celebrata
nella chiesa di S. Maria
il 19 ottobre alle ore 7,30.



PIETRO STANCHERIS

12/8/1927 - 2/11/1994
Una Santa Messa
sarà celebrata
alla Casa di Riposo
il 13 ottobre alle ore 9,30.



MARGHERITA CAVAGNIS

11/2/1927 - 4/10/2006
Una Santa Messa
è stata celebrata
nella chiesa di S. Maria
il 4 ottobre alle ore 9



GIOVANNI (GIGI) MASSEROLI

5/3/1931 - 21/10/2017
Una Santa Messa
sarà celebrata
nella chiesa di S. Faustino
il 19 ottobre alle ore 17.

"La morte è orribile solo per colui che non crede in Dio, oppure crede in un Dio malvagio, il che è la stessa cosa. Per colui che crede in Dio, nella sua bontà e vive in questa vita secondo la sua legge ed ha sperimentato questa sua bontà, per costui la morte è solo un passaggio".

LEV TOLSTOJ

Onoranze funebri Barcella

Nembro - via Marconi, 5

035.65.66.67

BARCELLA STEFANO 349 121 06 31

Dal 1989
la nostra competenza
a vostra disposizione
per ogni esigenza di:

**Onoranze funebri
disbrigo pratiche
cremazioni
arte funeraria
lapidi - monumenti
addobbi floreali
servizio ambulanza 24 h**

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE

A NEMBRO

■ PREFESTIVE E FESTIVE

Al sabato

Plebana	ore 18
San Faustino	ore 17
San Nicola	ore 17
Viana	ore 18

Alla domenica

Plebana	ore 7 - 9 - 10,30 - 18 (ore 17, adorazione eucaristica e Vesperi)
Viana	ore 10
San Nicola	ore 8
San Faustino	ore 9,30
Casa di Riposo	ore 9,30
San Vito	ore 10,30 (1ª domenica del mese)
Zuccarello	ore 16

■ NEI GIORNI FERIALI

Lunedì

Plebana	ore 7,30
San Nicola	ore 8
San Faustino	ore 17

Martedì

Plebana	ore 7,30 - 9
Casa di Riposo	ore 15,30
Viana	ore 18

Mercoledì

Plebana	ore 7,30
San Faustino	ore 17
Viana	ore 18

Giovedì

Plebana	ore 7,30 - 9
Zuccarello	ore 16
Viana	ore 18

Venerdì

Plebana	ore 7,30 - 9
San Nicola	ore 8
Viana	ore 18

Sabato

Plebana	ore 7,30
---------	----------

Nei mesi di giugno, luglio e agosto le Messe sono celebrate in Plebana anziché in Santa Maria.



A GAVARNO

■ PREFESTIVE

San Giovanni XXIII	ore 18
--------------------	--------

■ FESTIVE

Sant'Antonio	ore 7,30
San Giovanni XXIII	ore 10

■ NEI GIORNI FERIALI

San Giovanni XXIII	ore 18 (da lun. a ven.) ore 18 adorazione eucaristica (sab.)
Sant'Antonio	ore 18 (mercoledì)

A LONNO

■ FESTIVE

Parrocchiale	ore 7,30 - 10
--------------	---------------

■ NEI GIORNI FERIALI

Parrocchiale	ore 17,30 (lun. mar. gio. ven.) ore 8,30 (mer. e sab.)
--------------	---

AI LETTORI – Rispetto a quanto qui indicato per i giorni e per gli orari delle Messe, in particolare nella Parrocchia di San Martino in Nembro, sono possibili sospensioni o variazioni secondo i programmi stabiliti all'inizio dell'anno pastorale, oppure per cause sopravvenute. Anche per gli orari di altre celebrazioni ed iniziative varie, indicati sulle edizioni mensili del giornale, sono ovviamente sempre possibili variazioni all'ultimo momento, decise nelle sedi di competenza.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Uffici Parrocchiali aperti ore 8-12 e-mail: parrocchianembro@inwind.it	Tel. 035.520.858 Fax 035.522.330
Oratorio	035.520.420
Scuola Materna Crespi-Zilioli	035.520.838
Scuola Materna di Gavarno	035.520.398
Redazione de <i>Il Nembro</i>	035.520.858
Santuario Zuccarello	035.521.444
Lonno - Parroco	035.515.415
Casa di Riposo	035.521.105

A.V.I.S. (mercoledì ore 19-20,30)	035.521.996
A.I.D.O. (giovedì ore 19-20,30)	035.521.996
Centro di Primo Ascolto e-mail: inascoltonembro@alice.it	035.520.420
aperto lun. ore 16,30-18,30, gio. ore 9,30-11,30	
C.I.F. - Centro Italiano Femminile e-mail: cifdinembro@gmail.com	371.173.1879
aperto tutti i martedì ore 9-11,30 e l'ultimo sabato del mese ore 9,30-11	
Cineteatro San Filippo Neri e-mail: info@teatrosanfilipponei.it	035.520.420
sito internet: www.teatrosanfilipponei.it	

TELEFONI DEI SACERDOTI

Arciprete don Antonio Guarnieri	035.522.192 349.61.31.473 donantonioquarnieri@gmail.com
Don Giuseppe Belotti	035.520.064 333.40.22.503 donbelotti@gmail.com
Don Matteo Cella	035.520.420 don@oratorionembro.org
Don Sergio Gamberoni	349.25.06.907 padresergio74@gmail.com
Padre Andrea Pesenti	345.83.52.866 pesentiandrea@libero.it
Monsignor Arturo Bellini Vicario parrocchiale dell'Unità pastorale	035.520.565 arturobellini@tiscali.it
Don Roberto Zanini Parroco di Lonno	035.515.415 347.77.86.243 donrobyz@tiscali.it

Durante le Messe delle ore 7,30 e delle 9 e il sabato pomeriggio dalle ore 15 alle 17 sarà presente un sacerdote in plebana per le Confessioni.

PER LE EMERGENZE

Nelle emergenze, se non sono direttamente rintracciabili i sacerdoti, rivolgersi al sacrista (035.521.519) cell (340.52.38.520).

IL NEMBRO. Edizione della Parrocchia di Nembro
Direttore responsabile: monsignor Arturo Bellini
Redazione e Amministrazione: Piazza Umberto I, 5
24027 Nembro - Tel. 035.520.858 - Fax 035.522.330
Posta elettronica: redazionenembro@gmail.com

Autorizzazione del tribunale di Bergamo n° 44 del 23/12/85

Prezzo di una copia € 3,50; abbonamenti: a Nembro e in Italia € 35; all'estero € 50 in Europa e € 60 negli altri continenti; sostenitori, da € 50 in su.

C/C postale n. 14490247

Stampa: Litostampa Istituto Grafico - Bergamo

IL NEMBRO - Tariffe inserzioni e pubblicità

Le pubblicità e le fotografie vanno pagate anticipatamente con le seguenti modalità: foto per anniversari € 30; foto per necrologi € 50; foto per ricorrenze, cerimonie, gite, feste, ecc. € 60.

Pubblicità:

pagina intera	€ 350 (annuale € 3.500)
mezza pagina	€ 190 (annuale € 1.900)
un terzo di pagina	€ 125 (annuale € 1.250)

Si fa presente che in mancanza dei files per la stampa della pubblicità nelle misure e con le caratteristiche adeguate, per la loro realizzazione verranno addebitati € 50.

È consentita la riproduzione di testi e illustrazioni citando la fonte. Questa edizione de *Il Nembro* è disponibile anche su Internet all'indirizzo www.oratorionembro.org nella sezione "Pubblicazioni".

Le foto e gli articoli consegnati, se non pubblicati, potranno essere ritirati entro e non oltre sei mesi dalla consegna. **Tanne che nel mese di agosto, il martedì, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, e il giovedì, dalle 9 alle 11, presso la sede de *Il Nembro*, un incaricato dalla Redazione è a disposizione per informazioni o per ricevere notizie e foto, necrologi e pubblicità.** Ulteriori informazioni vanno chieste presso l'Ufficio parrocchiale o agli incaricati della distribuzione. La Redazione, oltre alla libertà di decidere sulla sua pubblicazione o no, si riserva la facoltà di rivedere il materiale pervenuto e di apportarvi le modifiche che riterrà eventualmente opportune.